

## Tre leader Ue a Kiev da Zelensky E lui annuncia: niente Nato per noi



CARLO TARALLO a pagina 6

## Si combatte per le vie della capitale Ancora morti e feriti tra i giornalisti



NICCOLÒ CELESTI a pagina 7

## QUANTI DANNI DALLA BANALITÀ DEL BENE

# LE SANZIONI MESSE ALLA CIECA FANNO MALE SOPRATTUTTO A NOI

Non si batte Putin togliendogli gli articoli di lusso prodotti in Italia. Checché ne pensino Gramellini e compagni, la situazione è più complessa. E anche i provvedimenti economici vanno legati a un obiettivo: fermare la guerra

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Quasi sessant'anni fa, dopo aver seguito per il *New Yorker* le fasi del processo ad Adolf Eichmann, Hannah Arendt scrisse *La banalità del male*, descrivendo la superficialità e la mediocrità di un individuo che mise in pratica lo sterminio degli ebrei. Da allora la banalità del male l'abbiamo reincontrata in molti altri eccidi e da ultimo è alle radici di ciò che sta accadendo in questi giorni in Ucraina, con i civili massacrati sotto le bombe. Tuttavia, oltre a quella del male, (...)

segue a pagina 3

## Macron fa il mediatore in felpa ma fino a ieri armava Mosca

Su tank e velivoli usati dai russi componenti fornite dalla Francia fino al 2020, ben dopo l'embargo deciso dalla Ue. Intanto scoppia una rivolta in Corsica

MATTEO GHISALBERTI a pagina 8



### SOLO PER UN MESE

Il governo ci fa lo sconto sulla benzina coi nostri soldi

CLAUDIO ANTONELLI a pagina 5

### L'EX MINISTRO

Minniti: rischio terrorismo E l'esercito è in allerta

STEFANO GRAZIOSI a pagina 11

### IL GRANDE AFFARE

Gestione dei profughi: c'è un'altra coop sospetta

PATRIZIA FLODER REITTER a pagina 10

### ARMATEVI E PARTITE

## L'eterno riflesso guerrigliero della sinistra radical chic

di FRANCESCO BORGONOVO



■ «Questi sì che sono buoni. Boccocchini di Roquefort ricoperti di noci tritate. Saporitissimi. Delicatissimi. È il modo in cui l'aroma secco delle noci cede al gusto austero del formaggio che li rende (...)

segue a pagina 9

# Da Arcuri 18 milioni ai parenti dell'indagato

Quando era commissario straordinario, il numero uno di Invitalia assegnò un ricco appalto alla società di famiglia del legale accusato (con Di Donna) di aver usato il suo nome per ottenere contratti di consulenza

di GIACOMO AMADORI e FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

■ L'ex commissario straordinario per l'emergenza Covid, Domenico Arcuri, ha assegnato un appalto da 18 milioni di euro alla società della famiglia di un indagato accusato di aver usato il suo nome per ottenere contratti di consulenza. Le indagini della Procura di Roma sulle disonvole manovre del duo (...)

segue a pagina 15

### FINE COVID MAI

## La tagliola di Speranza: una quota di contagi per bloccare le riaperture

di ALESSANDRO RICO

■ Sulla road map per il ritorno della normalità incombe la «clausola Speranza»: il ministro vuole fissare una soglia di contagi ol-

tre i quali le riaperture si fermeranno. Intanto, il ministro sarebbe pronto a concentrare nel suo dicastero i poteri del commissario Francesco Figliuolo.

a pagina 12

### SERVE UNA SVOLTA SUBITO

## Vaccinare i bambini è irrazionale, emarginare chi non lo fa è delittuoso

di MASSIMO GANDOLFINI e PINO MORANDINI

■ Sebbene autorevoli ricerche e l'esempio di alcuni Paesi sconglino l'inculazione, prosegue la

campagna per vaccinare i più piccoli. A scuola chi non s'adega è «punito» con la Dad, alla faccia del principio di precauzione e del diritto delle famiglie.

a pagina 13

### «IL MORANDI CROLLATO PER UN ERRORE DI COSTRUZIONE». MA ASPI CHIEDE IL PATTEGGIAMENTO

# Gli uomini Benetton calano il loro asso sul ponte



VENT'ANNI IN TV L'attrice Giorgia Trasselli

## «Ho consumato i palcoscenici ma per tutti rimarrò sempre la tata di Sandra e Raimondo»

di LUCA PALLANCH

■ Giorgia Trasselli, una vita per il teatro. Scherzo del destino, è diventata però una celebrità per un ruolo televisivo accanto a Raimondo Vianello e Sandra Mondaini. Per tutti infatti resta la tata di *Casa Vianello*, sitcom Mediaset dal 1988 al 2007.

a pagina 21

di MAURIZIO TORTORELLA



■ La difesa di Castellucci e degli altri manager coinvolti nel disastro del Morandi punta il dito su un difetto strutturale evidenziato dalle perizie, risalente alla costruzione stessa del viadotto. Stando ai legali sarebbe quello, e non la scarsa manutenzione, la causa del crollo. Aspi, intanto, ha chiesto il patteggiamento.

a pagina 16

MALE EDIZIONI EDITORE  
presenta  
**IO ACCUSO**  
di Massimiliano Lenzi  
un libro per chi ama la libertà e si è stancato della paura  
prefazione di Daniele Capozzone  
postfazione di Carlo Lettieri  
in tutte le librerie e online  
[www.maleedizioni.it](http://www.maleedizioni.it)  
[www.spraynews.it](http://www.spraynews.it)  
[www.romallo.it](http://www.romallo.it)



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

COLAVITA  
Season your world

Mercoledì 16 marzo 2022  
Anno LXXVIII - Numero 74 - € 1,20  
Santi martiri Ilario e Taziano

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## CALA IL PREZZO DELLA BENZINA

# Il governo molla sulle accise

*In arrivo domani al Cdm il decreto che taglia le tasse di fabbricazione sui carburanti*

*Dopo l'accusa sui super rincari definiti «truffa colossale» oggi Cingolani parla in Senato*

*Ma Bankitalia avvisa Draghi I sostegni alle imprese non potranno durare a lungo*

### Scuola

#### Mancano tremila professori

Allarme dei sindacati Chi va in pensione non viene rimpiazzato

Conti a pagina 14

### Il caso

#### Travolta e uccisa ma senza pace

Il centauro che investì Serena Greco chiede il «concorso di colpa»

Di Corrado a pagina 19

### Trasporti

#### Addio Atac per la Roma-Lido

Via libera alla cessione che vale ben 42 milioni ad Astral e Cotral

Gobbi a pagina 16

### Sicurezza

#### Primo intervento con il Taser

Utilizzata la nuova pistola elettrica su un uomo amato



Ricci a pagina 20

### RICORRENZA

#### I segreti nelle lettere di Moro

DI FRANCESCO PUGLISI

Un'autocensura, quella di Moro, necessaria ad inviare all'esterno dei messaggi in una forma criptica, con frasi celate, che non fossero comprensibili nel loro vero significato per i brigatisti. (...)

Segue a pagina 25

### Il Tempo di Oshø

## Risalgono i contagi da Covid Per il «libera tutti» non c'è fretta



Martini a pagina 7

## Il presunto stupro in Costa Smeralda della 19enne norvegese Parte il processo al figlio di Grillo

### Berlusconi presto a Roma

## Casa, Iva, tasse e stralcio Forza Italia cerca se stessa

De Leo a pagina 6

... Prima udienza oggi a Tempio Pausania del processo contro **Ciro Grillo**, figlio del fondatore del M5S, e i tre amici **Edoardo Capitta**, **Francesco Corsiglia** e **Vittorio Lauria**, accusati di violenza sessuale di gruppo nei confronti una studentessa italo-norvegese. Si inizia alle 12.30. Non ci saranno gli imputati ma solo gli avvocati per quella dovrebbe essere un'udienza «filtro».

Sereni a pagina 10

... Alla fine il governo ha mollato sulle tasse che gravano sulla benzina. Domani dovrebbe arrivare al Cdm il decreto che taglia le accise sui carburanti. Il risparmio dovrebbe aggirarsi attorno ai 15 centesimi. Oggi il ministro Cingolani spiega in Senato perché i rincari sono stati una truffa mentre Bankitalia avverte: i sostegni alle famiglie non potranno durare a lungo.

Barbieri e Zappolini alle pagine 2 e 3

### Il conflitto non si ferma

## Zelensky «rinuncia» alla Nato E Biden arriverà in Europa

Capello a pagina 4

### Il commento

## Vincoli e spazio per ridurre il prezzo del carburante

Bracco a pagina 8

### Su catasto e petrolio

## Draghi finisce sbeffeggiato dal renziano Anzaldi

Storace a pagina 8

### Difesa pronta alla guerra

## Lo Stato Maggiore innalza il livello d'allerta del nostro esercito



Musacchio e Parboni a pagina 5

## Il diario

di Maurizio Costanzo



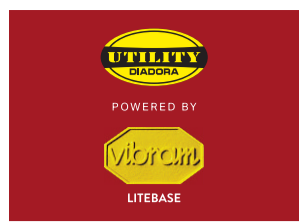
Fa piacere che il magazine americano Newsweek abbia dichiarato che il Gemelli è il miglior ospedale italiano. Il sondaggio ha riguardato sanitari e pazienti. Non a caso i Papi, quando hanno qualche problema, si ricoverano al Gemelli. È una bella soddisfazione, anche perché durante la pandemia da Covid, i medici e il personale sanitario del Gemelli si sono spesi come non mai. Anche Sandro Pertini, grande Presidente della Repubblica Italiana, trascorse lunghi periodi ricoverato al Gemelli. Qualcuno vuol dire che è persino «chic» essere ricoverati al Gemelli. Ma questo, evidentemente, è troppo.

SEI UN INSTALLATORE? DA NOI TROVI TUTTI I PRODOTTI PER IL SUPERBONUS 110%!

Sistemi Ibridi con Pompe di Calore, Domotica, Kit Fotovoltaico, Isolamento a Cappotto e Infissi.

VIENI A TROVARCI DA BRICOFER - POMEZIA AL NOSTRO INFO-POINT, ED ENTRA A FAR PARTE DELLA RETE SPECIALIZZATA

Puoi chiamare anche il **Numero Dedicato: 06 56549934**  
Visitare il Sito: [www.distrettiecologici.com](http://www.distrettiecologici.com)  
o scrivere a: [pomezia@distrettiecologici.com](mailto:pomezia@distrettiecologici.com)



## Il decreto allo studio

# Sull'energia una mancia non basta

FRANCESCO SPECCHIA

Il primo pensiero comune, in questi giorni, è infiammabile. Come quello dell'italiano medio che spinge la pistola dentro il serbatoio sperando di non farsi troppo male: «Mio Dio, mentre faccio il pieno di benzina (...)

segue → a pagina 3

## Serve una ruspa

# La guerra, Salvini e De Benedetti

ALESSANDRO SALLUSTI

Siamo a un passo dalla guerra e alle prese con una conseguente grave crisi economica, a ore sapremo che cosa intende fare il governo per arginare l'impazzimento delle bollette energetiche. Stando a ciò che trapela da Palazzo Chigi, per i cittadini contribuenti non tira una bella aria ma siamo speranzosi di doverci ricredere. Di fronte a problemi che toccano così profondamente le nostre libertà e le nostre tasche ogni altra notizia appare marginale, tipo quella che il Csm, l'organo di autogoverno della magistratura, ieri ha alzato le barricate per impedire che la riforma della giustizia in corso di discussione in parlamento vada in porto e tolga alcune armi improprie che i magistrati da anni usano impunemente per colpire avversari politici e interferire sul corso della democrazia.

Senza quindi voler nulla togliere alla gravità e pericolosità del momento restiamo convinti che questo, guerra o non guerra, non sarà mai un paese normale se non metterà fine all'anomalia della sua giustizia. L'ultimo caso che lascia perplessi è accaduto ieri: il giudice del tribunale di Cuneo, Emanuela Dufour, ha assolto Carlo De Benedetti dall'accusa di diffamazione nei confronti di Matteo Salvini che aveva pubblicamente definito "un antisemita" perché il fatto non costituisce reato. Ora, l'antisemitismo non è una opinione come altre, è un reato punito dal nostro codice penale (articolo 604 bis) da due a sei anni di carcere, reato ovviamente mai contestato al leader della Lega. A noi è vietato appiccicare a chiunque definizioni, se non documentate da sentenze in giudicato, che rimandino a reati, per esempio mai potrei definire De Benedetti "vecchio pedofilo" e neppure la giudice Dufour "corrotta" senza risponderne civilmente e penalmente. A De Benedetti invece è permesso di farlo semplicemente perché se la bestemmia esce dalla sua bocca "il fatto non costituisce reato".

Quella di De Benedetti, quindi, è una offesa denigrante campata per aria, buttata lì a vanvera in malafede e in segno di disprezzo. L'unica giustificazione che vedo a una simile sentenza è che l'ingegner De Benedetti, tessera numero uno del Pd, deve essere assolto a prescindere se opposto a Salvini. Ecco perché penso che più che con una riforma la giustizia italiana debba essere ribaltata - per rimanere in gergo salviniano - con una ruspa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il timore del conflitto nucleare

# Il Papa vede la fine del mondo

## Il Vaticano consacrerà Russia e Ucraina alla Madonna, un gesto che richiama le profezie di Fatima

ANDREA MORIGI → a pagina 7



## La chiamata è arrivata

# Esercito in preallarme

## Ordine alle truppe: tenersi pronte alle operazioni, congedi revocati

ELISA CALESSI

Unità in assetto di «prontezza» operativa, personale «ready to move», «attività addestrative» orientate al combattimento, «congedi» limitati. Insomma, se non siamo in guerra, dobbiamo prepararci come se lo fossimo. Questo, almeno, è il senso che emerge dalla circolare (...)

segue → a pagina 9

## IL CASO KASPERSKY

# Falla nella sicurezza: lo Stato si libera dei programmi russi

RENATO FARINA → a pagina 8



La circolare dello Stato Maggiore diffusa nelle scorse ore

## Duello nel governo sul Green pass

# Sul Covid lo Speranza è l'ultimo a riaprire

ALESSANDRO GONZATO

Primi a chiudere, ultimi a riaprire. Intanto proseguono le riunioni tra Mario Draghi, il ministro della Salute Roberto Speranza, il coordinatore del Comitato tecnico-scientifico Franco Locatelli e il presidente dell'Istituto superiore di Sanità Silvio Brusaferrò - ieri mattina ennesimo (...)

segue → a pagina 19

## A 50 anni dalla morte

# Sinistra in festa per Feltrinelli, bombarolo comunista

VITTORIO FELTRI

In questi giorni si celebra su ogni quotidiano nazionale e provinciale il cinquantesimo anniversario della morte di Giangiacomo Feltrinelli, un importante editore che oltre a stampare libri di buon successo, tipo *Il dottor Zivago* di Pasternak, un russo di grande talento letterario, si diletta nell'organizzare una rivoluzione comunista casareccia. E fu durante una sua azione scellerata contro l'odiato capitalismo, di cui egli era comunque un esponente di spicco, che tirò le cuoia. Si arrampicò non si sa come su un traliccio di Segrate e nel tentativo di abbatterlo per protestare si ignorò contro chi, nella esplosione rimase secco. Non appena accaduto il fattaccio, cronisti, polizia e carabinieri si diedero da fare per scoprire le cause che avevano portato (...)

G. Feltrinelli

segue → a pagina 27

### SODDISFATTI O RIMBORSATI

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e della via urinare.

30 CAPSULE MOLLI

PROSTAMOL

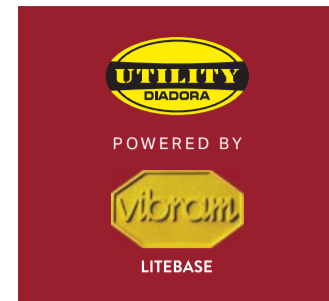
E NON HAI PIÙ SCUSE



**Cartabia conferma Renoldi, avversario del 41-bis, al Dap e se la prende col "Fatto": "Non seguo le opinioni di un giornale". Quelle dei familiari delle vittime di mafia**



Mercoledì 16 marzo 2022 - Anno 14 - n° 74  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Mani pulite. La vera storia"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

## GUERRA IN UCRAINA I leader dell'Est a Kiev Zelensky dà l'addio alla Nato, Biden in Ue

■ I premier di Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca arrivano nella capitale ucraina, il ministro degli Esteri turco va a Leopoli, il presidente Usa annuncia un viaggio in Europa. E ora il leader ucraino rinuncia all'Alleanza atlantica

◀ GRAMAGLIA, IACCARINO A PAG. 2 - 3

## Mannelli



## SEMPRE PIÙ ARMI La lettera ai soldati L'allerta di nascosto: pronti a combattere

■ Lo Stato maggiore comunica ai militari l'apertura di una fase di operatività in assetto di "guerra". In Ue boom di spese militari, più che in Russia. E a Pisa i lavoratori scoprono l'invio di armi camuffate da "aiuti umanitari"

◀ ANTONIUCI, GRASSO, MACKINSON A PAG. 4 - 5

## Censura democratica

### » Marco Travaglio

Da tre settimane il circolo-tonanista-atlantista che se la canta e se la suona è alla disperata ricerca di qualcuno che difenda l'armata russa e giustificati i fiumi d'inchiostro versati contro il presunto "partito italiano di Putin". Si è provato a iscriverlo al Cremlino che ricorda la responsabilità della Nato nell'accerchiamento della Russia. Ma non ci è cascato nessuno: pure Biden nel 1997 e Kissinger nel 2014 dicevano le stesse cose, tuttora condivise da fior di analisti occidentali; e sono proprio gli atlantisti a dire che la Nato con l'Ucraina non c'entra nulla. Allora si è inventato che chi critica l'invio delle armi alle milizie ucraine (inclusi i ceffi con la svastica del battaglione Azov) sta con Putin. Ma non ha abboccato nessuno: tutti gli esperti spiegano che le nostre armi non ribalteranno l'esito della guerra pro Ucraina, ma contro, allungando il conflitto con più perdite di civili e di terroristi. Figurarsi il sollievo quando le *Sturmtruppen* hanno finalmente trovato un intellettuale equidistante fra Ucraina e Russia: Povia (che è pure No vax, quindi vale doppio). Ecco perché i panciaticchi occidentali non si decidono a scatenare la terza guerra mondiale, malgrado gli appelli di Zelensky e della sua moderatissima vice: per via di Povia. Che però non è solo. Ieri Aldo Grasso, il Povia dei guerrafondai, ha smascherato il suo complice: Maurizio Crozza, capofila del "neneismo" oltraggioso della sinistra radicale.

E dovesarebbe l'oltraggio? Tenevi forte: Crozza ha finora mostrato la cartina d'Europa con l'avanzata della Nato a Est dopo che nel 1990 il Segretario di Stato Usa Baker aveva promesso a Gorbaciov "non un centimetro più a Est". Poi la Nato si mangiò dieci Paesi, fino al confine ucraino. Ma questo, spiega Grasso, fu perché quei Paesi "preferiscono vivere, di loro spontanea volontà, sotto l'ombrello della Nato": lui è convinto che la Nato sia una boccia-fila dove paghi la tessera e ti iscrivi: non sa che devi essere invitato, e solo a patto di non compromettere la sicurezza degli altri membri, come invece è avvenuto invitando Paesi che era meglio lasciare neutrali. Per chi non si sentisse abbastanza oltraggiato da una cartina, c'è di peggio: "Per rafforzare il suo antiamericanismo, Crozza ha ricordato che a Cuba nel '62 gli Usa mica han lasciato che i russi gli mettessero i missili ai confini". E, siccome Crozza conosce la storia meglio di Grasso, "la sua satira diventa comizio". È lo stesso argomento usato dai *berluscones* contro Luttazzi e i Guzzanti che dicevano le verità proibite dal regimetto. Lo stesso argomento usato dai putiniani contro chi dice le verità proibite dal regime. Cose che capitano nei Paesi democratici che, a furia di esportare la democrazia di qua e di là, hanno esaurito le scorte.



# Yemen, stragi e fame È la guerra dei buoni

**NESSUNO NE PARLA PAESE IN CARESTIA E 370MILA MORTI PER LE ARMI DELL'OCCIDENTE (ANCHE ITALIANE) AI SAUDITI**

**Intervista a Tarquinio, direttore di Avvenire "Attenti, i bambini non vanno umiliati E inviare le armi non servirà a niente"**

◀ ZUNINI A PAG. 7

◀ CAPORALE A PAG. 6

## » ANEDDOTI VATICANI

**Parolacce, peni e altri scherzi da prete (e papa)**

### » Massimo Novelli

Un vecchio proverbio ammonisce di scherzare con i fanti, ma di lasciar stare i santi. E un altro adagio popolare, del Risorgimento, mette in guardia dagli "scherzi da prete".

A PAG. 19

## LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Le medaglie ai putiniani a pag. 7
- **De Masi** Un governo e troppi partiti a pag. 17
- **Caizzi** La Ue dei banchieri pro Putin a pag. 11
- **Gomez** Cosa può succedere "dopo" a pag. 11
- **Robecchi** Lo show da porno-guerra a pag. 11
- **Delbecchi** Le paure e le post-verità a pag. 13

## IL PROCESSO SUL MORANDI

**Aspi patteggia per 30 milioni**

◀ A PAG. 13

## ARDITA: ADDIO ERGASTOLO

**Destre e Pd contro i pm, il Csm bocchia la riforma Cartabia**

◀ MASCALI E SALVINI A PAG. 14

## La cattiveria

L'ex pm Palamara chiede la ricsuazione di due giudici: "Fanno parte dell'Anm". Ok, li sostituiamo con quelli dell'Arabia Saudita

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

## COVID, DATI PESSIMI

**La Lombardia si assolve: "Morti per il Carnevale"**

◀ MANTOVANI E SPARACIARI A PAG. 15

# Domani

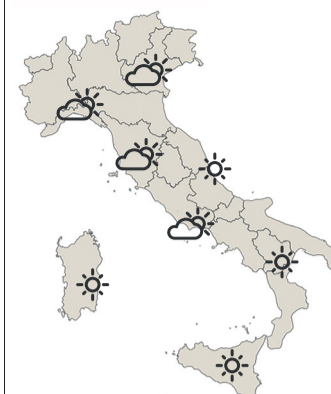
Mercoledì 16 Marzo 2022  
ANNO III - NUMERO 74

EURO 1,20  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 353/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, comma 1, DCB Milano



Il meteo



Scopri il nuovo podcast



FATTI

## Le armi per l'Ucraina viaggiano su voli civili, i lavoratori si rifiutano

VANESSA RICCIARDI a pagina 4

ANALISI

## L'Europa può uscire rafforzata nel mondo che cambia per la guerra

ARTURO VARVELLI a pagina 11

IDEE

## Il mondo reale senza nostalgia di Paul Thomas Anderson

TERESA MARCHESI a pagina 15

L'EUROPA AVVELENATA

## Per fermare la guerra serve l'arte del compromesso

MARIO GIRO  
politologo

L'Europa si sta avvelenando. Russi e ucraini, pur parte della medesima storia culturale, si allontanano avvelenati da un abisso di odio reciproco. I russi, chiusi in gabbia da Putin, si avvelenano d'odio per l'occidente, salvo pochi coraggiosi. Polacchi, baltici, rumeni e altri europei orientali si avvelenano, caricandosi di ancor più odio contro i russi di quanto la storia non abbia già lasciato loro in eredità. Gli europei occidentali si avvelenano, imparando a odiare i russi come forse nemmeno durante la Guerra fredda. Avvelenate le relazioni tra ortodossi e cattolici e tra ortodossi stessi. Si avvelenano i rapporti culturali e accademici, quelli della ricerca e dello sport: la corsa all'odio contamina i cuori e toglie lucidità.

La causa è la guerra di Vladimir Putin ma i protagonisti del processo di avvelenamento si trovano anche laddove non li aspetteresti. Possibile che non ci si renda conto che la guerra ci sta trascinando tutti in un baratro di odio che ci stritola, uccidendo il pensiero, il dialogo, il dibattito, anche il semplice dubbio? Si dice che occorre condannare e non spiegare. Sui grandi giornali si accettano foto di bambini in armi che rifiutavamo inorriditi in altri contesti. A nulla paiono servire logica, lucidità e analisi: c'è un nemico (finalmente siamo tutti d'accordo su questo) che incarna il male e l'unica cosa che serve è sostenere chi combatte.

Pare che non si riescano a comprendere le grida di papa Francesco quando chiede di cessare il massacro: sembrano le parole di un'anima bella, cos'altro può dire un papa? Non è così: a contatto con le guerre mondiali prima, e con il rischio di guerra nucleare poi, la storia del pensiero cristiano sulla guerra ha fatto un salto nel XX secolo. I papi ci dicono che la guerra è un male "in sé", che ogni guerra lo è e che non esiste una guerra giusta soprattutto in epoca nucleare.

Pur prodotto di processi politici umani, la guerra possiede una sua logica interna che la rende autonoma dalle decisioni, anche di chi l'ha iniziata.

La guerra ha una sua forza intima e malvagia che travolge e ingoia tutto: è lei il male assoluto perché crea un ingranaggio di odio e violenza a cui è difficile sottrarsi. Le ultime guerre di questi anni ce lo dimostrano: chi le ha vinte e chi se ne è giovato (a parte i mercanti d'armi)? Per questo le guerre vanno fermate il prima possibile. Lo vediamo sul campo: Putin stesso non sa come uscirne se non aumentando la violenza. Anche la leadership ucraina è bloccata. Le vittime aumentano, a milioni fuggono lasciando una terra bruciata. La guerra è una trappola che dobbiamo disinnescare subito, non fomentare. Ora è il tempo del compromesso; verrà poi quello della giustizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI, LE LOBBY E IL REBUS ENERGETICO

## Draghi tenta l'alleanza del sud per fermare i prezzi del gas

Venerdì il vertice a quattro con Spagna, Portogallo e Grecia per trovare un fronte comune sul caro energia in vista del prossimo Consiglio europeo. La Banca d'Italia avverte che questa politica degli aiuti non basta

GIOVANNA FAGGIONATO  
ROMA



Il decreto per l'ennesimo intervento contro i rincari di energia dovrebbe arrivare in settimana, lo scostamento di bilancio no. Il governo sta valutando dove trovare le risorse per finanziare i nuovi aiuti, dopo aver varato il primo marzo l'ultimo decreto con nuove risorse per 6,1 miliardi, di cui 400 milioni per le famiglie disagiate, quelle su cui l'inflazione batte di più, e nuovi interventi per le aziende a maggio-

re consumo di energia e gas. I prezzi però continuano a lievitare e non si sono ancora trasmessi alla filiera della produzione. Semmai stanno costringendo le imprese a chiudere, e non solo le imprese: dopo l'ultima astensione degli autotrasportatori - 140 mila i coinvolti - c'è il timore di nuovi blocchi alla logistica. Ieri il capo del servizio struttura economica della Banca d'Italia, Fabrizio Balassone, nell'audizione di fronte alle commissioni Ambiente e Attività produttive della

Camera dei deputati sull'ultimo decreto contro i rincari, ha ricordato che il prezzo del gas è aumentato di oltre il 40 per cento nelle prime due settimane dall'inizio dell'invasione, mentre quello dell'elettricità è raddoppiato. Oggi i prezzi sono attorno ai 110 euro kwh, in netto calo rispetto al picco raggiunto il 7 marzo scorso di 350.

Le tappe della filiera

Il punto per il governo è dove intervenire lungo la filiera dei prezzi. Il primo ministro, Mario Draghi, ma anche il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli si sono schierati per un tetto ai prezzi del gas in sede europea. Venerdì Draghi incontrerà a Roma altri capi di governo sulla sua stessa linea, convinti che serva intervenire sul mercato e il meccanismo di fissazione dei prezzi a livello europeo e cioè lo spagnolo Pedro Sánchez, il portoghese Antonio Costa e collegato in videoconferenza il greco Kyriakos Mitsotakis. L'idea è quella di preparare una posizione comune in vista del prossimo Consiglio europeo. I prezzi del gas in Europa fanno riferimento soprattutto al mercato olandese Ttf, che raccoglie i maggiori trader e le cui contrattazioni a breve e medio termine partecipano alla creazione dei prezzi delle nostre bollette. E qui si arriva all'altro tassello della filiera, che lega i prezzi del gas a quelli dell'elettricità, indipendentemente dal fatto che l'elettricità sia prodotta da altre fonti, incluse ovviamente le fonti rinnovabili. Il prezzo dell'elettricità in Italia si forma alla borsa gestita dal mercato elettrico, società del gestore dei servizi energetici controllata dal ministero dell'Econo-

mia. Il meccanismo nazionale prevede che se il fabbisogno di energia giornaliera è soddisfatto in parte da rinnovabili che hanno costi di produzione più bassi e in parte dal gas, valga il prezzo marginale e quindi quello più alto. In un primo momento il governo è intervenuto su quelli che sono stati chiamati gli "extra-profit" dei produttori di rinnovabili, ma è il meccanismo del prezzo dell'elettricità su cui si potrebbe agire. In ogni punto della filiera si possono avvantaggiare alcuni operatori e non altri, è chiaro che intervenire a monte a livello europeo sarebbe la soluzione migliore. Tuttavia se il ministro Roberto Cingolani grida alla "truffa" e il ministero dello Sviluppo economico guidato da Giancarlo Giorgetti ha proposto di estendere i poteri del garante sui prezzi che fa riferimento al suo ministero, nessuno ha pensato al momento di fare una operazione trasparenza - magari affidandola all'Autorità per l'energia -, sui contratti delle aziende, comprese quelle di stato, per capire quali siano i vincoli degli operatori di mercato. Né un pressing sulle aziende di cui lo stato è azionista.

Breve e lungo termine

Anche Banca d'Italia ha chiesto una strategia che non guardi solo al breve termine: «Gli interventi di mitigazione dell'aumento dei costi sono indispensabili», ha detto Balassone, «Non possono però essere prorogati indefinitamente». Per almeno due motivi: «da un lato non risolverebbero il problema sottostante della dipendenza energetica dall'estero, dall'altro assorbirebbero un ammontare molto elevato di risorse pubbliche, sottraendolo a impieghi alternativi». Banca d'Italia chiede interventi selettivi, più mirati «alle famiglie vulnerabili e alle imprese più colpite dall'aumento dei costi». E soprattutto chiede che siano accompagnati da un'accelerazione degli investimenti in transizione energetica. Senza soluzioni strutturali, il rischio è di continuare a buttare i fondi in un pozzo, ovviamente di gas e petrolio.

Per Banca d'Italia gli interventi contro il caro energia «non possono però essere prorogati indefinitamente»  
FOTO LAPRESSE



© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN AVVOCATO  
SI RICONOSCE  
DA COSA LEGGE



Abbonati a Il Dubbio  
A soli 39€ l'anno

# Rivolte in carcere, chiesta l'archiviazione per la morte del detenuto Piscitelli

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 12

## IL DUBBIO

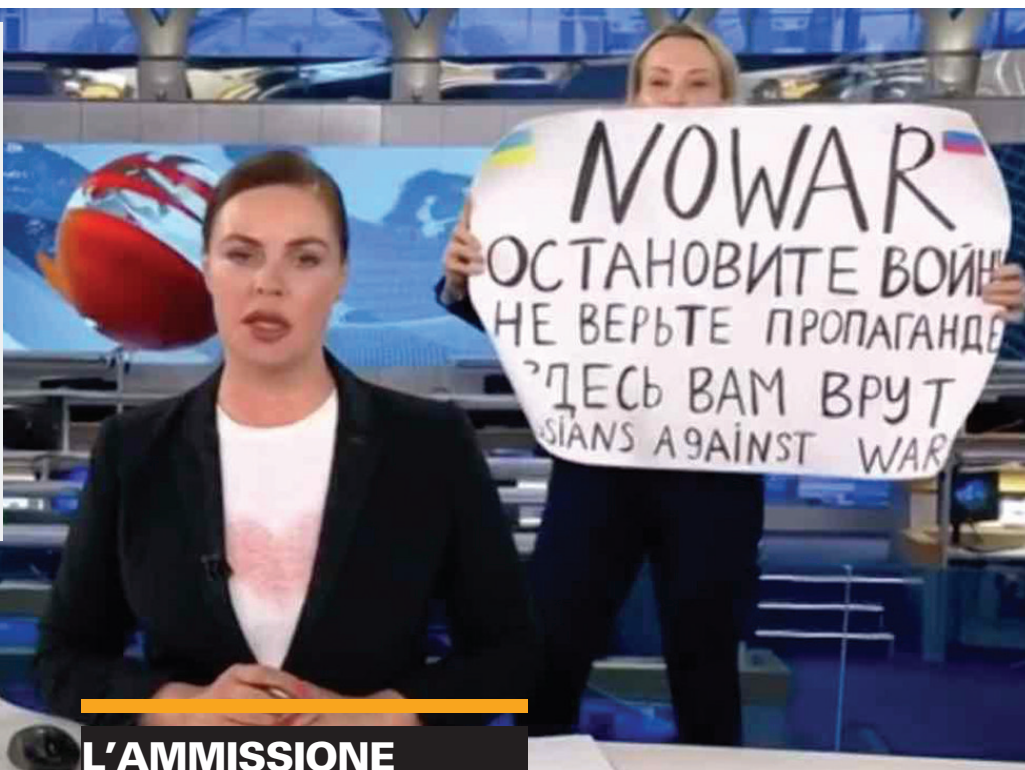
www.ildubbio.news

### «Sta a noi russi fermare Putin, scendete in piazza senza paura» La sfida della cronista dissidente

Più di 14 ore di interrogatorio per la giornalista che ha rotto il muro della censura e della propaganda. Ora rischia la galera

Ore di interrogatorio e poi il rilascio. Sono state ore drammatiche per Marina Ovsyannikova, la giornalista di Channel One che aveva esposto un cartello contro l'aggressione in Ucraina nel corso del telegiornale più seguito in Russia. «No alla guerra, fermate la guerra. Non credete alla propaganda, vi stanno mentendo», c'era scritto. Le immagini dallo studio sono state subito interrotte per fare posto ad un'altra sequenza video. La donna ora è di nuovo libera ma in base alle nuove disposizioni russe rischia una condanna penale.

GENNARO GRIMOLIZZI  
A PAGINA 3



L'AMMISSIONE

«L'Ucraina si rende conto che non è nella Nato. Abbiamo sentito per anni parlare di porte aperte, ma abbiamo anche sentito dire che non possiamo entrarci, e dobbiamo riconoscerlo». Lo ha detto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky nel suo discorso online alla Joint Expeditionary Force di Londra, citato

Parla Zelensky  
«Non possiamo entrare nella Nato...»

dall'agenzia Unian. Una posizione che apre scenari nuovi nel conflitto tra Russia e Ucraina. Anche se poi ci pensa il leader russo, Vladimir Putin, a raffreddare gli animi: «L'Ucraina non è seria nel voler trovare una soluzione mutualmente accettabile».

SANDRO FIORONI A PAGINA 2

INTERVISTA ALL'EX PRESIDENTE DELLA CAMERA: «PECHINO HA BISOGNO DELLA PACE, MEDIERÀ»

Fausto Bertinotti:  
«Un grave errore armare l'Ucraina. Per fermare la guerra dobbiamo trattare, trattare e trattare...»

«Per me è già stato un errore aver inviato le armi ed è un errore continuare a inviarle. Ogni tipo di intervento che accentua il conflitto e ne allarga i protagonisti è un errore strategico». Fausto Bertinotti, ex presidente della Camera ed ex segretario di Rifondazione Comunista, interviene sull'invasione russa dell'Ucraina e rilancia la «formula di Brolin»: «Dobbiamo in ogni modo evitare l'escalation, fermare la guerra e trattare, trattare, trattare, è l'unica forma di saggezza politica. Non voglio neanche immaginare un'ulteriore escalation. Bisogna che si affermi un partito della pace nella politica internazionale». Bertinotti punta tutto sulla Cina: «Per continuare a crescere ha assoluto bisogno della pace».

GIACOMO PULETTI A PAGINA 5

GIOVANNI FIANDACA

«L'antimafia estremista è contro la Costituzione»

ERRICO NOVI

«Il diritto è misura. Non può essere estremistico. Vale per ogni suo ambito, non esclusa l'antimafia. Trovo dunque necessario che nel nostro Paese si superi la sterile contrapposizione fra un'antimafia che pretende di essere pura e dura e una presunta antimafia impura e debole». Giovanni Fiandaca è forse oggi il più apprezzato e autorevole fra gli studiosi di diritto penale che dedicano particolare attenzione alle forme di contrasto del crimine organizzato. Gli abbiamo chiesto di esprimersi, tra l'altro, sul rischio che quella scuola di pensiero da lui efficacemente definita «antimafia dura e pura» sfiguri l'immagine di Carlo Renoldi, il giudice individuato dalla ministra Cartabia quale possibile nuovo capo del Dap. «È una persona di notevole equilibrio e di elevato livello tecnico», spiega Fiandaca.

A PAGINA 8

IL NUOVO CAPO DEL DAP

«Su Renoldi non do retta ai giornali»,  
Cartabia tira dritto

VALENTINA STELLA

Su Carlo Renoldi come nuovo capo del Dap «non mi affido alle opinioni espresse da un giornale», dice la ministra Marta Cartabia al Senato. «Vediamolo lavorare, poi ne parleremo».

A PAGINA 9

LA LEGGE

Errori giudiziari,  
una giornata dedicata ai troppi casi Tortora

STELLA A PAGINA 10

Anno VII numero 62 MERCOLEDÌ 16 MARZO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORN/4/12016

ISSN 2498-8008 (stampati) - ISSN 2724-5842 (online)

9 772499 600009



# Il Messaggero



€ 1,40  
Settimanale di politica, cultura, sport e cronaca



Mercoledì 16 Marzo 2021 • 5. € 1,40

NAZIONALI



### Domani Miti col Vitesse

Derby, la lunga vigilia della partita dell'anno. Su Roma-Lazio pesa l'effetto Conference

### «Puntiamo al giovane»

Rivoluzione a Cannes. TikTok super-sponsor il festival tradizionalista si arrende al social



**13.372**

**135.061,325\***

+99,4% | -29,7%

Mariupol, medici e malati sequestrati dai russi. Zelensky: «Non entreremo nella Nato». Biden a Bruxelles per il Consiglio europeo



### Potenze amiche

## Il negoziato bloccato e il ruolo della Cina

Victoria Emanuele Parisi

**A** stato a stato che la guerra procede e si fa più fredda, cresce la ricerca di un possibile accordo, di quei "battenti" che possono aprire la...

- ### I SERVIZI
- Venti di guerra. Ordine all'esercito. «Soldati italiani in assetto combat»
  - La diplomazia. Tre premier Ue nel coprifuoco di Kiev assediata
  - Colpi di mortaio. Pierre e Aleksandra altri due giornalisti uccisi nella capitale

# Ospedale in ostaggio

La corsa per il Leone di Trieste

## Generali, la "lista lunga" del gruppo Caltagirone con Costamagna e Cirinà

**F**rancesco Gerardo Caltagirone, attraverso la finanziaria FM 2080 srl, azionaria delle Generali, ha depositato una "lista lunga" di candidati in vista dell'assemblea della compagnia che dovrà rinnovare il consiglio di aprile. «La lista è stata selezionata, si legge in una...

Dopo l'accordo con i sindacati di gennaio, manca il sì del Tesoro: il 7 euro solo a maggio

## Statali, slitta l'aumento di marzo

**S**litta gli aumenti per gli statali. Il nuovo contratto, firmato il 5 gennaio scorso dall'Anas e i sindacati, è ancora fermo al varco del Tesoro per le tariffe. Gli aumenti previsti agli autotrasportatori sono stati annullati, in attesa di nuove trattative con le banche e i sindacati. Non anticipando a questa punto, probabilmente prima di maggio.

## Caro benzina, mossa del governo: prezzo bloccato per i distributori

**BEPO** Per arginare il prezzo del carburante, il governo ha deciso di intervenire da subito nell'industria. Il primo step è la razionalizzazione delle bollette. Il secondo la riduzione dell'Iva e delle acci-



Piano dell'esecutivo Green pass solo al chiuso. Ma i contagi crescono. Lavoro e bus, da maggio basta il tampone

**È** fare di più e a dispetto di Green pass. Non solo all'aperto e forse anche all'interno, ma anche - soprattutto - nelle zone "rafforzate" - sul piano di lavoro e a fronte di nuovi positivi. Il premier Mario Draghi si prepara a varare l'ultimo decreto contenente la road map dopo le limitazioni al lavoro, dopo aver raccolto il parere delle Regioni, arriverà la Cabina di regia per il...

## I genitori della Isenme: «Potrebbe uccidersi»

Lite con il fidanzato, poi sparisce Latina, fiato sospeso per Manuela



**H**è sparito il cadavere di Isenme, la ragazza di Latina, 21 anni, che aveva fatto il suo corso all'Appa, a pochi chilometri da Fondi, la provincia di Latina. I genitori potrebbero averla vista...

### Il Segno di UACA

**PERCHÉ SCEGLIERE LA COPIONE**

Una tua scelta significa un rapporto di qualità, che ti garantisce un servizio di alta qualità. Copione è un servizio di alta qualità, che ti garantisce un servizio di alta qualità...

## HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 30/04/2022

[www.gruppoalbatros.it](http://www.gruppoalbatros.it)

**Bruno Geremia**  
**KITTY - LA RALENA SPIAGGIATA**

**Generali** Caltagirone svela le sue carte  
vuole Costamagna presidente e Cirinà ad

FRANCESCO SPINI - PAGINA 26



**Intel** Sbarca in Europa: super-hub in Germania  
l'Italia punta agli imballi, affari per 4,5 miliardi

- PAGINA 27



www.acquaeva.it

# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 16 MARZO 2022



www.acquaeva.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.74 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

IRUSSITENGOIN OSTAGGIO 400 PERSONE ALL'OSPEDALE DI MARIUPOL. NUOVA OFFENSIVA SULLA CAPITALE. ZELENSKY: NON ENTREREMO NELLA NATO. UCCISI ALTRI DUE REPORTER

## La carneficina

ANNALISA CUZZOCREA, MONICA PEROSINO, DOMENICO QUIRICO, LETIZIA TORTELLO



### I TRAUMI DEI BIMBI IN FUGA A LEOPOLI

FRANCESCA PACI  
INVIATA A LEOPOLI

Kiril ha dimenticato il russo e adesso parla solo ucraino. Alisa disegna girasoli. A Leopoli si curano i piccoli traumatizzati. - PAGINA 4

### COSÌ KIEV AFFRONTA L'ASSALTO FINALE

FRANCESCO SEMPRINI  
INVIATO A KIEV

Kiev sotto bombardamenti incessanti, il sindaco ordina il coprifuoco per 36 ore. E diecimila persone vivono nel metrò. - PAGINE 6-7

#### L'ANALISI

### BIDEN NELL'LABIRINTO ORA DEVE FARE DI PIÙ

ALBERTO SIMONI

Questa mattina il presidente ucraino Volodymyr Zelensky parlerà dal suo bunker al Congresso di Washington. - PAGINA 29

#### IL PERSONAGGIO

### LA RIVOLTA DI MARINA E LE BUGIE DELLO ZAR

ANNA ZAFESOVA

Quando è apparsa al telegiornale serale principale russo, sembrava impossibile e tanti hanno pensato a un fotomontaggio. - PAGINA 11

#### GLI SCRITTORI

### Scurati: ormai Vladimir si muove come Hitler

Francesco Olivo

### Bruckner: Putin invasore no al fascismo di sinistra

Mirella Serri

#### LA POLEMICA

### MA PACE E PACIFISMO SONO COSE DIVERSE

MICHELA MARZANO

«Una cosa che ho capito in guerra è che nell'uomo non c'è granché di umano». A scriverlo è Svetlana Aleksievic. - PAGINA 29

#### IL DIBATTITO

### OSSERVARE LA GUERRA CON IL SENSO DI COLPA

GABRIELE ROMAGNOLI

Albarsi muore, questa volta? Come nella canzone di Morandi del 1970 sul Vietnam, esiste in noi un senso di colpa? - PAGINA 29

#### BUONGIORNO

Nella disputa non sempre emozionante fra - semplifico - putiniani e zelenskiani, e a questa seconda categoria mi iscrivo, ovvero - semplifico ulteriormente, adeguandomi al clima - fra guerrafondai e pacifisti da salotto, di sicuro c'è che da salotto lo siamo tutti, almeno per ora e per fortuna. In fondo il salotto è il luogo per eccellenza in cui esprimere opinioni, sotto le bombe è già più difficile ma, se vogliamo trovare un'ulteriore differenza, è che i pacifisti da salotto, quando si preoccupano e s'inalberano per le conseguenze economiche della guerra, il salotto lo auspicano riscaldato. Per quanto ne so io, la disputa potrebbe finire qui se non fosse che fra noialtri guerrafondai da salotto si scorge la tendenza, in reazione simmetrica, a mettere gli avversari pacifisti da salotto tutti in un mucchio per menarli più

### Canfora da salotto

MATTIA FELTRI

facilmente. Si dedicano a Luciano Canfora gli stessi aggettivi dedicati a un Vito Petrocelli, e questo offende chi li pronuncia più di chi li riceve. Confesso: sono innamorato di Canfora. Credo di non condividere una sua sola sillaba e dunque lo amo, ho letto i suoi libri quanto più ho potuto e penso allo sciagurato editore tedesco che non volle pubblicare il suo saggio sulla democrazia perché non parlava male di Stalin. Il fatto è che a parlare male di Stalin basto io, a parlarne bene basta un qualsiasi pippotto nostalgico in caricatura, a parlarne bene con la scienza e la sapienza e la grazia di Canfora serve Canfora. Ritenere di aver ragione non deve esimere dall'essere meno noiosi e più rispettosi. Io, guerrafondaio da salotto, nel mio salotto ci sto benissimo in compagnia dei libri di Canfora.



AVVENTURE IN ALTA QUOTA  
DOMANI IL 1° VOLUME  
HERVÉ BARMASSE LA MONTAGNA DENTRO



**NOVITÀ**  
**JEREMY DRISCOLL**  
**GLORIA**  
**MERAVIGLIOSA**



256 pagine € 26,00  
 www.queriniana.it

Mercoledì 16 marzo  
 2022

ANNO LV n° 63  
 1,50 €  
 Santi Ilario  
 e Taziano  
 martiri

# Avvenire



**NOVITÀ**  
**FRÈRE JOHN**  
 DI TAIZE



**METANOIA**  
 La grammatica  
 della vita cristiana

176 pagine € 17,00  
 www.queriniana.it

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

**IL FATTO** Tre settimane di conflitto. Biden sarà a Bruxelles per Nato e Consiglio Ue e forse anche un incontro con il presidente ucraino. Il Congresso Usa stanziava 13,6 miliardi di aiuti

## Bombardamento continuo

*Kiev e altre città sotto il fuoco russo, vittime e ostaggi tra i civili. Zelensky ammette: non entriamo nella Nato. Negoziato a rilento. Uccisi altri due giornalisti. Nella capitale assediata la visita di tre leader europei. Nuove sanzioni. I profughi a quota tre milioni*



Un edificio residenziale in fiamme a Kiev dopo un attacco russo che ha provocato almeno due vittime / Afp

**Editoriale**

Grande, umanissimo antidoto ai conflitti

### FARE FAMIGLIA NON LA GUERRA

LUCIANO MOIA

In quello straordinario repertorio di memoria collettiva che sono le "Teche Rai" è conservato tra l'altro un documentario di rara efficacia, soprattutto se rivisto in questi giorni come ulteriore chiave di lettura per la guerra che stiamo vivendo. È stato girato nel 1962 e si intitola "La lunga strada del ritorno" (si può guardare attraverso Rai play). Racconta le testimonianze di decine di combattenti della Seconda guerra mondiale. Mescola, senza commenti e senza ricostruzioni storiche, anche perché in quegli anni la maggior parte degli italiani aveva ricordi ancora vivissimi, le testimonianze di chi ha vissuto gli orrori della guerra sui vari fronti che videro impegnati i nostri soldati (Africa, Russia, Grecia...) con le memorie delle famiglie mutilate da quella tragedia. Madri e padri che raccontano la partenza di un figlio, gli abbracci davanti a una tradotta da cui si affacciavano volti già segnati che solo la propaganda di regime pretendeva di vedere felici di imbracciare le armi, l'inutile attesa di notizie in un'epoca senza social e senza smartphone, poi quella comunicazione ufficiale, la vita stravolta. La telecamera registra lacrime e ricordi, inquadra poveri oggetti talvolta recuperati da un commilitone pietoso e consegnati ai genitori perché possano piangere toccando qualcosa. Strazio e famiglie spezzate, dolore e domande senza risposte. Come sempre, quando l'umanità con i suoi valori più belli si ritrae per lasciar posto al disvalore delle armi. Quasi ci sia un filo ininterrotto di tragedia e di sangue tra quelle povere immagini traballanti in bianco e nero di sessant'anni fa e quelle che ci vengono riconsegnate in questi giorni da tutti i media. Nulla come la sofferenza delle famiglie è in grado di scendere così in profondità nel senso, o meglio nell'insensatezza della guerra. Quando la riflessione si sposta dal piano strategico, dagli scenari internazionali, dalla cartine con il movimento delle unità militari ai volti delle madri, a quelli dei padri che lasciano figli e moglie per tornare a combattere, agli sguardi incerti dei soldatini russi di leva smarriti e vaganti di fronte alla solidarietà inattesa delle donne ucraine che offrono loro cibo e bevande, tutte le grandi questioni belliche vengono riportate all'essenza della loro realtà. Che è essenza umana, impastata di carne e di emozioni, di affetti e di vita. Perché è questa umanità ordinaria e ferita, sono questi volti e questi sguardi annichiliti che rappresentano la più radicale negazione della logica che spinge a muovere carri armati e missili. Da una parte c'è la verità delle famiglie, la bellezza delle relazioni, il senso ultimo dell'essere umano che, a tutte le latitudini, al di là di tutte le frontiere, oltre le cortine di ogni genere, parla la comune lingua dell'amore. Dall'altra il senso cupo dell'odio e della menzogna, l'azzeramento di ogni scelta d'umanità.

continua a pagina 2

**I nostri temi**

**ANALISI**

Le parole di Kirill e quelle tensioni fra gli ortodossi

MIMMO MUOLO

Il Patriarca russo ortodosso Kirill ha esternato il suo pensiero sull'aggressione...

A pagina 3

**DIPLOMAZIA**

Nuovi equilibri  
La Cina resta lo snodo

AGOSTINO GIOVANNOLI

Un diverso atteggiamento della Cina passa per un cambiamento con gli Usa.

A pagina 3

**SOLIDARIETÀ**

Pronti voli umanitari della Caritas per portare a Roma i rifugiati vulnerabili

Mariani

nel primopiano a pagina 9



Lambruschi

nel primopiano a pagina 10

**L'INTERVISTA**

La scrittrice Jachina: «Il mondo crollato e la mia Mosca che ora è isolata»

**L'OPPOSIZIONE**

Multata la conduttrice contro la guerra. La protesta che fa più male delle ritorsioni

Ottaviani e Uglietti

nel primopiano a pagina 8

**NELLO SCAVO**

Kiev è sottoposta a intensi bombardamenti, mentre lentamente ma inesorabilmente le truppe di Mosca avanzano preparandosi all'assedio. Il negoziato prosegue con difficoltà.

Primopiano alle pagine 5-12

**LA SCELTA** Venerdì 25 marzo. Il sindaco di Kiev invita Francesco  
**Il Papa consacrerà Russia e Ucraina all'Immacolato Cuore di Maria**



GIANNI CARDINALE

Papa Francesco ha deciso di consacrare la Russia e l'Ucraina al Cuore Immacolato di Maria. Lo farà venerdì 25 marzo durante la Celebrazione della Penitenza che presiederà in

San Pietro. Lo stesso atto sarà compiuto a Fatima dal cardinale Konrad Krajewski. Una richiesta in tal senso era stata formulata dai vescovi cattolici di rito latino dell'Ucraina.

Galli a pagina 4

**COVID, CASI IN RISALITA**

**Verso la cancellazione del Super pass al lavoro**

Salinaro a pagina 15



**PONTE MORANDI**

Aspi patteggia e paga 27 milioni

Ferrario a pagina 15

**LETTERA A UN CAMORRISTA**

«Smetti di farti lupo e prova a non far male»

Maurizio Patriciello a pagina 3

**Lui è lì**

**Lunario**

Marina Corradi

A Mariupol continua l'assedio medioevale. Almeno 200mila persone ancora in trappola. Mancano acqua, energia elettrica, riscaldamento, cibo, medicine. Non aver da mangiare è brutto, ma terribile dev'essere non avere nulla per sfamare i bambini. O aver finito un farmaco che allevi il dolore di un malato. I russi ieri hanno aperto un varco umanitario - ma solo per mille persone. (Immaginatevi la corsa sgangherata, la gara di quei poveretti, le grida, il perdere, nel caos, un bambino. E intanto, sulla città, le bombe). Gli altri, ancora nelle cantine. Di notte, nel gemere dei malati, nel piangere dei neonati, nell'odore di un'umanità prigioniera. Per scaldarsi, di giorno

fanno a pezzi i mobili e li bruciano. Qualcuno ha scavato una buca e ci ha messo due assi sopra, per i bisogni. Quando arriva una cisterna d'acqua, la coda è interminabile. Un convoglio di aiuti è stato bloccato dai russi. E allora pensi a quanto carogne possono essere gli uomini, e, a me, viene da odiare. Ma so che già stasera quei soldati potrebbero essere feriti abbandonati sull'asfalto. Allora, l'odio diventa una dolorosa pietà per tutti. È questo un frammento della notte del Sabato, che Cristo ha traversato? "Dov'è Dio, oggi in Ucraina?" si chiede qualcuno. Io credo che sia in quei rifugi. Fra le madri, fra i morenti. Lui è lì, prigioniero, un volto come tanti. Non lo riconosce nessuno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Agorà**

**RILETTURE**

Quando Buzzati immaginò il mondo della pandemia

Bellaspiга a pagina 20

**MUSICA**

Enrico Ruggeri fa "La rivoluzione" con il nuovo disco

londini a pagina 22

**CHAMPIONS**

Oggi Juve-Villarreal I bianconeri tentano di restare in corsa

Zara a pagina 23



**Come sostenere gli interventi di Caritas Italiana a favore della popolazione ucraina colpita dalla guerra:**

conto corrente postale n. 347013,  
 donazione on-line (carta di credito)  
<https://www.caritas.it/>

bonifico bancario (causale "Europa/Ucraina") tramite:

- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
- Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119

## A voi la parola

Avvenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avvenire.it

## Riuscire a cantare il Magnificat mentre infuria la tragedia ucraina

Caro direttore, in questi giorni segnati dal massacro del popolo ucraino prego per loro e mi interrogo. Recito spesso il Magnificat ma ora mi blocco quando arrivo alla frase «ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili». Faccio fatica a recitarla. Vedo i potenti massacrare gli umili e continuare a sedere sui troni più forti di prima. Ho bisogno, non di capire, ma di continuare a credere a quello che la Madonna, con lo sguardo più lungimirante del mio, ha «cantato» del nostro Dio. Mi aiuti. Grazie

Ezio Bagozzi

A volte, caro amico, miracoli e meraviglie accadono e sostengono la nostra fede, ma Dio non fa magie e vuole che siamo noi, direbbe santamente Madre Teresa di Calcutta, a farci sua matita per scrivere diritto sulle righe storte della nostra storia. I potenti arroganti e ingiusti a volte vengono rovesciati in un istante, molto più spesso cadono poco a poco, avvelenati e piegati dalla loro stessa iniquità e nel rifiuto che essa produce nell'animo umano. Facciamo la nostra parte con umiltà e decisione, confidando in Dio che fa sempre la sua. E cantiamo tutto intero il Magnificat che è rendimento grazie, ed è promessa. (mt)

### BAMBINA COL FUCILE: IMMAGINE IMPORTANTE MA NECESSARIO SPIEGARLA

Gentile e carissimo Direttore, quando ho visto la foto della bambina con il fucile mi sono chiesto se fosse una foto da pubblicare, ma ho concluso che rappresentasse quale orrore sia la guerra più ancora di quella di distruzioni, feriti e morti, cioè quali disastri possa fare nel cuore e soprattutto nei cuori indifesi. Come sempre, però le immagini non bastano da sole, hanno bisogno di essere spiegate perché non siano fraintese. Grazie della spiegazione che lei ha dato con il suo editoriale del 15 marzo.

don Desiderio Vajani  
Milano

### QUEL CORAGGIO DI SCUSARSI ANCHE UNA LEZIONE DI GIORNALISMO

Caro direttore, di tutte le foto orribili che ci giungono dalla martoriata Ucraina, nessuna mi era sembrata peggiore della foto della bambina con mitra e lecca-lecca. Infatti credo che essa mostri il volto più spaventoso della guerra: non che «semplicemente» uccide, ma che insegna a uccidere, e anche ai più innocenti. Chiedo perdono per non averlo segnalato subito al nostro amato «Avvenire». La chiami piaggeria, se vuole, o almeno indifferenza. Ma sono rimasto molto edificato dal suo editoriale di oggi. Trovo che la sua ammissione sia una grande lezione, non solo di onestà cristiana, ma, per il poco che ne capisco, anche di giornalismo.

Luca Fabri  
Genzano di Roma

### LA RARITÀ DEL CHIEDERE SCUSA MOTIVO IN PIÙ DI APPREZZAMENTO

Gentile direttore, è rarissimo chiedere scusa, specie al giorno d'oggi. Il suo editoriale «Non si armino così i bambini» conferma la mia stima nei suoi confronti. Le mando un abbraccio

Cesare Fabbris

### ONORE A RENAUD E A CHI ASSICURA INFORMAZIONE LIBERA SULLA GUERRA

Gentile direttore, onore a Brent Renaud e a tutti quei giornalisti/e che stanno rischiando la vita per far conoscere gli orrori della guerra in Ucraina. In momenti drammatici, come quelli che stiamo vivendo, ci rendiamo ancora più conto di quanto sia importante avere una stampa libera. Quanto sia importante avere giornaliste e giornalisti professionisti che descrivono eventi per come li vedono con i loro occhi e non seguendo le veline di regime. In fondo è il motivo per cui anche la peggiore democrazia è comunque preferibile alla «migliore» dittatura. Un sistema di media indipendenti e autorevoli: è la condizione necessaria di ogni democrazia. Durante una guerra il contributo di vite umane di giornalisti è purtroppo sempre molto pesante. A tutte ed a tutti i professionisti di questo settore, deve andare sempre il nostro ringraziamento. Putin, alla lunga, si sconfigge anche così, con la libertà di informazione. #Ucraina.

Celso Vassalini

## la vignetta



## Un nudo atto di dolore e di fede: una testimonianza pasquale



Su «Breviarium», il blog curato da Giovanni Marcotullio, la bella firma di Lucia Scozzoli, collaboratrice abituale, non era più comparsa dal 2020. Due post in tutto, in quell'anno, in piena estate, uno dei quali annunciava e spiegava quale «spina» le tormentasse il fianco e ne incrinasse il desiderio di comunicare: «Mio marito è malato». Domenica scorsa è tornata a pubblicare (bit.ly/3JeLajN): «È giunto al termine l'erto sentiero della malattia di mio marito», scrive in apertura. Come mi capita ogni volta che mi imbatto in Rete in un nudo atto di dolore e di fede, credo che dividerlo abbia più valore che nascondere. Del resto l'autrice scrive con tale pudore da azzerare ogni rischio di spettacolarizzazione. Così, non trovo parola in questo testo che non valga la pena di essere letta e custodita, mentre credo che a chi ha percorso un

simile sentiero farà bene vedere i propri passi riflessi in quelli di Lucia Scozzoli. Il tratto finale della malattia come uno scapicollarsi giù per un burrone, aggrappandosi a tutto, «ma tutto è venuto giù». L'agonia davanti alla quale ci si rende conto, dolorosamente, che «si passa di là da soli, pure se abbiamo una folla intorno»; i dubbi sul sollievo che si vorrebbe dare all'ultima sofferenza. «Poi il respiro si ferma, così, qualche secondo di troppo per poter ripartire», lasciando in chi rimane la consapevolezza che «il tempo è finito» e il bisogno di «conservare» tutto. Una testimonianza che sento come pasquale: «Ci si trova bloccati davanti a un mistero profondo, duro, impenetrabile, ma non estraneo a noi: da quel corpo che non ha più vita si solleva un'onda che ci trafigge, ci spezza, ci cambia. Quello che prima era fuori di noi, rinasce dentro, conficcato nella carne. Senza effetti speciali, senza un momento preciso, senza niente da poter raccontare. Solo va così. Perché la vita vive, punto. E non si tratta di sentimenti, ma di materia. Anche se non vuoi, anche se non ci credi, anche se non lo sai, la vita è eterna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## WikiChiesa

GUIDO MOCELLIN

## Ilario e Taziano

### Testimoni delle antiche radici comuni d'Europa

Due santi alle radici della fede nel cuore dell'Europa, pilastri di una Chiesa, quella di Aquileia, capace di tenere insieme popoli e culture diverse sotto il segno del Vangelo. La memoria dei santi Ilario e Taziano oggi ci ricorda proprio le radici comuni sulle quali si fonda l'intero Vecchio Continente. Nel Martirologio geronimiano il nome di Ilario corrisponde a quello del secondo vescovo di Aquileia, associato, come si usava al tempo, al «suo» diacono, Taziano. Secondo la tradizione i due esponenti della comunità cristiana di Aquileia subirono il martirio sotto Numeriano il 16

## Il santo del giorno

MATTEO LIUT

marzo 284. Secondo alcuni studi però la loro morte sarebbe da anticipare di una trentina di anni, al tempo dell'imperatore Decio. Ciò che è certo è il segno profondo lasciato dai due martiri ad Aquileia, dove già nel IV secolo si trovava un «martyrium» a loro dedicato. Nel 586 per timore dei Longobardi, il patriarca Paolo si rifugiò a Grado, portandovi i corpi dei santi martiri, fra cui quello di Ilario e Taziano. A Gorizia già all'inizio del XIII secolo era loro dedicata una chiesa, che oggi è la Cattedrale. **Altri santi.** Sant'Eusebia, badessa (VII sec.); san Giovanni de Brebeuf, martire (1593-1649). **Letture.** Romano. Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28. **Ambrosiano.** Gen 14,11-20a; Sal 118 (119),41-48; Pr 6,16-19; Mt 5,38-48. **Bizantino.** Gen 7,6-9; Pr 9,12-18.



QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA  
LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

Direttore responsabile  
Marco Tarquinio

Caporedattori centrali  
Andrea Lavazza  
Francesco Riccardi

Massimo Calvi  
Antonella Mariani  
Francesco Ognibene  
Danilo Paolini (Roma)  
Gigio Rancilio (Social Media)  
Massimo Rinieri  
Giuliano Traini (Art Director)

Presidente  
Marcello Semeraro  
Consiglieri  
Franco Anelli  
Vincenzo Corrado  
Linda Gilli  
Luciano Martucci  
Paolo Nusiner  
Barbara Zanardi

LA TIRATURA DEL 15/3/2022  
È STATA DI 96.632 COPIE

Registrazione Tribunale  
di Milano n. 227 del 20/6/1968  
AVVENIRE  
Nuova Editoriale Italiana SpA  
Socio unico  
Piazza Carbonari, 3-20125 Milano

Direttore Generale Alessandro Belloni

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ  
AVVENIRE NEI SPA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - Milano  
Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avvenire.it Tariffe all'interno

BUONE NOTIZIE e NECROLOGI  
e-mail: buonenotizie@avvenire.it - necrologie@avvenire.it  
fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84  
e-mail: abbonamenti@avvenire.it

Edizioni teletrasmesse: C.S.Q.  
Centro Stampa Quotidiani  
Via dell'Industria, 52  
Erbusco (Bs) Tel. (030) 7725511

STEC, Roma  
via Giacomo Peroni, 280  
Tel. (06) 41.88.12.11

S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SPA  
Via U. Bonino 15/C 98124 Messina



La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250 e successive modifiche e integrazioni  
CODICE ISSN 1120-6020  
CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati  
Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Avvenire NEI S.p.A. - Socio unico Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'indirizzo privacy@avvenire.it. Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito www.avvenire.it

Annulate le prenotazioni dagli Stati Uniti, i rincari fermano gli italiani. Gli albergatori: "Telefoni muti"

# Turismo, pioggia di disdette

Anticipato alle 23 lo spegnimento delle luci  
**Energia troppo cara**  
**Restano al buio**  
**i monumenti di Assisi**


 di **Anna Maria Minelli**
**ASSISI**

Alle 23 nella città serafica si spengono le luci. La Basilica di San Francesco e la Rocca Maggiore resteranno al buio. Non se ne accorgeranno solo coloro che hanno la fortuna di vivere nella terra che diede i natali al Santo Poverello, ma anche chi si troverà a transitare nei pressi della città e che da lontano, d'abitudine, volge lo sguardo verso la bellissima Assisi. Una scelta inevitabile, fanno sapere da Comune e Sacro Convento, per far fronte al caro bollette, oltre che ...

[continua a pagina 20]

**Todi** Ragazzino aggredito dai compagni  
**Bullismo nella scuola**  
**Denunciati due minori**

 di **Francesca Marruco**
**PERUGIA**

Un episodio che sa di bullismo e lascia l'amaro in bocca. Con un minore aggredito da due compagni di scuola. Un'aggressione, le cui conseguenze fisiche fortunatamente non sono eccessivamente gravi. Nell'animo tutt'altro. Il fatto è accaduto nei giorni scorsi in un istituto superiore del tuderte ...

[continua a pagina 21]

 di **Catia Turrioni**
**PERUGIA**

La guerra ferma la ripartenza del turismo in Umbria. E la Pasqua, che doveva segnare il rilancio del settore, si sta trasformando in un momento di profonda incertezza. Dagli Stati Uniti arrivano solo disdette: "Gli americani percepiscono l'Italia o la Francia come membri degli

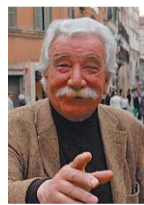
Stati Uniti d'Europa, quindi quando sentono che c'è la guerra in Europa non fanno tante distinzioni", spiega Simone Fittuccia, presidente Federalberghi Umbria. "Da ormai una quindicina di giorni - continua - la stagione turistica, che sembrava essere partita sotto i migliori auspici, ha completamente invertito la tendenza. Dagli stranieri, che sono soliti prenotare ...

[continua a pagina 5]

## Perugia, Sala dei Notari: restaurate le vetrate



**Nuova luce** Sono state rimontate dopo il restauro le vetrate di palazzo dei Priori, a Perugia → a pagina 18 (Foto Giancarlo Belfiore)



Politico di lungo corso è morto a 80 anni  
**Addio a Francesco Mandarini**  
**ex presidente della Regione**

→ a pagina 11



Intervista al soprintendente per il sisma  
**Paolo Iannelli: "A Norcia nessuno stop per la basilica"**

 → alle pagine 8 e 9 **Sabrina Busiri Vici**

### Primo piano

Presidente Usa incontra alleati  
**Biden il 24 in Europa**  
**Zelensky: "L'Ucraina non entrerà nella Nato"**



Due vittime alle porte di Kiev  
**Cameraman e giornalista uccisi in un attacco russo**

→ alle pagine 2 e 3

**Andrea Capello e Michael Clemente**

### UMBRIA

Dalla Regione bonus  
 per aiutare famiglie

 → a pagina 12 **Catia Turrioni**

### TERNI

Treofan, liquidatore  
 annuncia trattativa

 → a pagina 30 **Carlo Ferrante**

### SPOLETO

Minaccia ex moglie  
 con un coltello

 → a pagina 28 **Chiara Fabrizi**

### GUBBIO

Rilancio in 10 punti  
 per il centro storico

 → a pagina 24 **Euro Grilli**

### Sport

**CALCIO** All'ex La Gumina risponde Salzano su rigore  
**Ternana, a Como finisce 1-1**


 → alle pagine 38 e 39 **Michele Fratto**

**CALCIO** Spalluto e Signorini fanno 2-1: terza vittoria di fila  
**Super Gubbio, l'Imolese è ko**



→ a pagina 42

**IL CALCIO IN PIAZZETTA**  
 conduce **Giancarlo Pacini** **UMBRIA TV**

**OGGI in DIRETTA alle 18:00**

**PERUGIA SPAL**

**COMMENTI COLLEGAMENTI STUDIO-STADIO**



a pag. 35

EMENDAMENTI AL DL 4

**Ammortamenti sospesi anche nel 2022. E si potrà cancellare la rivalutazione del 2020**

Liburdi-Sironi a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



**Decreto sostegni ter - Gli emendamenti approvati in commissione al Senato**

**Guerra Russia-Ucraina - La nota dello Stato maggiore che preallerta l'esercito**

**Oligarchi russi - La lista dei beni sequestrati**

**Gli oligarchi di Putin hanno usato il Nord Stream per imbrigliare l'Europa. E il Parlamento Ue lo sapeva**

Tino Oldani a pag. 6

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Riapre la rottamazione ter

Le rate scadute nel 2020 potranno essere pagate entro il 30 aprile, quelle del 2021 entro il 31 luglio, quelle del 2022 entro il 30 novembre. Stop alle procedure esecutive

Maxi rimessione in termini per i decaduti da rottamazione ter e saldo e stralcio. Le rate in scadenza nel 2020 potranno essere corrisposte entro il prossimo 30 aprile, quelle in scadenza nel 2021 entro il 31 luglio 2022 e slittano al 30 novembre tutte le rate in scadenza nel 2022. Bloccate tutte le procedure esecutive. Concesso anche per questo nuovo scadenzaario il cosiddetto "lieve ritardo" di 5 giorni dalla scadenza "ordinaria".

Mandolesi-Bartelli a pag. 29

PIOGGIA DI CRITICHE

**La fondazione di Bill Gates dona 2,5 mln di euro allo Spiegel**

Giardina a pag. 14

**Zanatta (Un. Bologna): non c'entrano solo i confini, è un vero scontro di civiltà**



«Siamo nel bel mezzo di uno scontro tra civiltà. Non si tratta solo di difendere confini e potere, non è solo una questione geopolitica, è molto di più». Loris Zanatta, professore ordinario di storia latino-americana dell'Università di Bologna, è studioso dei movimenti populistici e dei loro leader. Dice Zanatta: «Il peccato mortale commesso dall'Ucraina non è l'aver chiesto l'adesione alla Nato, questa è la schiuma che sta in cima alle onde, sotto le onde c'è l'occidentalizzazione degli ucraini, l'aver abbandonato l'ortodossia russa per abbracciare il materialismo, l'individualismo, il cosmopolitismo, virus pericolosi per la grande madre Russia».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Che l'Italia abbia ceduto alla società moscovita di un russo (Eugenij Kaspersky, che si è formato alla scuola del Kgb) il controllo anti pirateria di tutti i telefoni del nostro Paese (anche i più delicati istituzionalmente) è stupefacente ed incredibile. Lo è ancor di più se si tiene conto che il governo statunitense aveva avvisato del rischio il governo italiano. Che non ne ha tenuto conto. Lo stesso è successo con la tecnologia telefonica 5G che stiamo disinvoltamente acquistando dai cinesi. L'Italia (e altri paesi occidentali) commettono l'errore di considerare la Russia e la Cina come paesi normali dai quali si può liberamente acquistare o vendere come se fossero dei paesi con i quali si tratta solo in base alla qualità del prodotto e al suo prezzo. Ma la Russia (soprattutto dopo che ha invaso l'Ucraina) dimostra di non essere un paese normale, ma un paese che prende con le armi quel che vuole (compreso un paese intero) e si fa un baffo delle leggi internazionali. Prima di metterci nelle sue mani bisogna quindi stare attenti.

www.telepass.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Condizioni economiche e contrattuali su telepasspay.com e telepass.com

**VICINO A TE, C'È PIÙ TELEPASS DI QUANTO PENSI.**

Hai mai pensato di poter prenotare un treno con Telepass? E anche lavare l'auto, pagare il parcheggio, il carburante, ricaricare l'auto elettrica o noleggiare un monopattino? No? Perché ancora non hai scoperto tutti i servizi di mobilità del nostro Gruppo. Un ecosistema che libera il tuo tempo, a disposizione di chi sceglie la via della semplicità.

**Telepass**  
LA VIA DELLA SEMPLICITÀ

\*Solo in Abruzzo. Da vendersi esclusivamente in abbinamento a Il Centro a € 1,30\*\*  
\*\*Con il dizionario dei bilanci 2022 a € 7,90 in più\*



## TORNANO I SOLITI EGOISMI Benzina, solo mini-tagli: in Ue ognuno fa per sé La crisi azzerava la ripresa

■ Nonostante il conflitto in Ucraina abbia fatto esplodere il prezzo dei carburanti e reso roventi le bollette di luce e gas la Ue non trova l'intesa sui tagli. E la crisi rischia di azzerare la ripresa.

Curridori, De Francesco e Parietti alle pagine 4-5

## L'EUROPA DAVANTI ALLA CRISI UNITI NEL COLPIRE, DIVISI NEL DIFENDERSI di Augusto Minzolini

Magari ha ragione Mario Draghi, che all'ultimo vertice continentale ha confidato di non aver mai visto un'Europa così unita come quella che si è schierata dalla parte dell'Ucraina e ha deciso con una sola voce le sanzioni alla Russia. Solo che quella fotografia di gruppo tra gli stucchi e gli specchi dorati della reggia di Versailles, poco adatti ad accompagnare lo scenario tragico del momento, è andata subito in contraddizione con i discorsi delle istituzioni europee. Siano esse la Bce, l'eurogruppo o, sul piano politico, il dialogo tra i ministri finanziari dei Paesi membri. Mentre divampa una guerra dalle conseguenze imprevedibili, infatti, sono tornati di moda i moniti, più o meno espliciti, a tagliare il debito. Parole giuste in tempo di pace ma che sembrano una mezza presa in giro in tempo di guerra. È come se i burocrati di Bruxelles vivessero su un altro pianeta.

Il paradosso di queste sollecitazioni è ancor più grave perché non tiene conto del momento: non bisogna essere dei geni per comprendere che le sanzioni che i 27 Paesi hanno voluto come un sol uomo contro la Russia avranno, anzi già hanno, un ritorno negativo sui bilanci dei singoli Stati. È il costo della guerra, di qualsiasi guerra. E far finta di niente, mettendo la testa sotto la sabbia come gli struzzi e, magari accompagnando i richiami a ridurre il debito con gli appelli a decidere sanzioni sempre più dure contro Putin, è un esercizio di quell'ipocrisia che in passato è costata molto alla causa dell'europesismo.

Con questa mentalità, anche le buone intenzioni finiscono nel mare della confusione. Per cui mentre il ministro delle Finanze francese, Le Maire, parla di sostegno alle imprese davanti al caro carburante e di «sconti sui prezzi alla pompa» per le famiglie, il suo collega tedesco, Lindner, esclude «tagli alle tasse, come l'Iva, per non dare l'impressione di un sussidio per i combustibili fossili». Siamo alle prese con le conseguenze di una guerra economica e si parla di «impressioni»: viene da ridere. Con questo background è improbabile che si arrivi a decidere un tetto al prezzo del carburante a Bruxelles.

Purtroppo questa è l'Europa con le sue contraddizioni: l'Unione ha dato una grande prova di sé per attutire gli effetti negativi del Covid sull'economia; ha dimostrato uno spirito di solidarietà tra Paesi facendosi carico dei problemi di quelli più colpiti dalla pandemia; ma nell'emergenza successiva, cioè sulla guerra, rischia di tornare indietro. Fa la guerra a metà: è unita nel mettere sanzioni, ma divisa su un aspetto altrettanto importante come quello di far fronte comune contro gli effetti negativi delle armi che usa contro la Russia.

Eppure sono proprio i conflitti a segnare i cambi d'epoca. La Comunità economica europea nacque sulle ceneri della Seconda guerra mondiale. Per mettere insieme le potenze economiche del vecchio continente, ma anche per evitare che scoppiassero nuovi conflitti. La crisi Ucraina nella sua violenza fra tanti aspetti negativi potrebbe essere un'ulteriore spinta ad una maggiore integrazione economica, politica, militare. Ma se si perde l'occasione, se per le paure e gli egoismi di questo o quel Paese il processo non va avanti, c'è il rischio che ratifichi la sindrome dell'Europa eterna incompiuta.

## «PREPARATEVI A COMBATTERE»

# L'ITALIA CHIAMÒ

Circolare dell'esercito: «Addestramenti bellici e limiti ai congedi». Il generale: «No allarmismi, ma la minaccia esiste»

## E ZELENSKY CHIEDE PIÙ ARMI ALL'OCCIDENTE

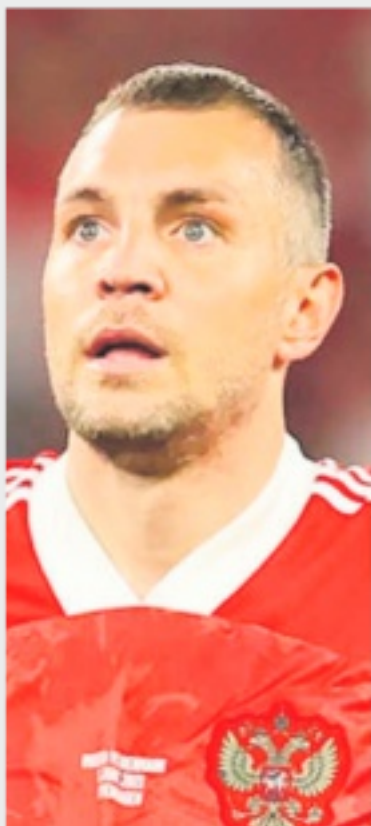
### I VOLTI DEI DISSIDENTI

## Così cresce la rivolta contro lo Zar

La giornalista, il capitano della nazionale e l'anziana reduce

Angelo Allegri, Tony Damascelli e Roberto Fabbri

alle pagine 12-13



CORAGGIO La giornalista Marina Ovsyannikova, il calciatore Artyom Dzyuba e l'80enne Elena Osipova

## KIEV SOTTO ATTACCO, MA NEI NEGOZIATI QUALCOSA SI MUOVE

# L'offerta ucraina: «Noi mai nella Nato» A Mariupol 400 ostaggi nell'ospedale

di Fausto Biloslavo e Gian Micalessin

■ Kiev resiste mentre piovono missili su palazzi e grattacieli. Scatta il coprifuoco di 36 ore. A Mariupol continua la strage, un intero ospedale con 400 persone tra medici e pazienti è in ostaggio mentre Odessa è pronta al maxi attacco dal mare. L'Ucraina apre: «Mai nella Nato». Putin non ci crede.

con Guelpa e Mosseri alle pagine 6-7 e 8-9

### ALTRO CHE RAZZISTI

Italiani solidali  
Quante bugie  
sull'accoglienza

di Paolo Bracalini

a pagina 14

### MATTANZA ANNUNCIATA

Cronisti, è strage  
Già cinque morti  
«Presi di mira»

di Andrea Cuomo

a pagina 9

### NUOVE REGOLE IN ARRIVO DAL 1° APRILE

Stop al super green pass  
Ma i contagi risalgono

Pasquale Napolitano a pagina 18

### «ANTISEMITA», MA IL GIUDICE LO ASSOLVE

Se De Benedetti è libero  
di infangare Salvini

Vittorio Macioce a pagina 19

■ Una circolare dell'Esercito mette in allerta i soldati: congedi limitati e addestramento orientato al «war fighting». Il generale Battisti spiega: niente allarmismi, ma la minaccia resta. La sinistra fa barricate.

Malpica e Zurlo alle pagine 2-3

### PACIFISMO COME PRETESTO

Quella sinistra  
che ci preferisce  
impreparati

di Marco Gervasoni

A poco più di millecento chilometri da Trieste, si svolge la guerra più devastante sul suolo europeo dal 1945. I russi, gli (...) segue a pagina 2

### DOPO 2 ANNI DI PANDEMIA

Ora le parole  
della guerra  
ritrovano senso

di Giacomo Susca

Nel momento in cui la metafora smette di essere una trasposizione simbolica e si appiattisce sulla descrizione della realtà (...) segue a pagina 9

### MOSCA-PECHINO

Soldi e ideologia  
La «linea rossa»  
viene da lontano

di Francesco Giubilei

A dispetto della tradizionale sinofobia diffusa in Russia e dello scetticismo cinese nei confronti dell'ingombrante (...) segue a pagina 12

### IL CARTONE E LA CENSURA

Almeno salvate  
i soldati  
Masha & Orso

di Massimiliano Parente

a pagina 14

Oltre la guerra c'è di più. Da Mps a Tim. E ora i voli. Il ritardo del governo su Ita ci costa 400 milioni. Appello anti pantano

Un conto sono i problemi esogeni, un altro sono quelli endogeni. Un conto sono i problemi da governare per responsabilità esterne, un altro sono i problemi da governare per responsabilità interne. Un conto sono i riflessi negativi generati sulla nostra economia dalla guerra di Putin, con il conseguente riflesso determinato dalla battaglia sulle sanzioni, un altro conto sono i riflessi negativi generati sulla nostra economia da alcune battaglie che c'entrano poco con la direzione di marcia imboccata dall'esercito di Putin e c'entrano molto invece con la direzione di marcia imboccata dal governo Draghi. E su questo secondo fronte, sul fronte delle battaglie economiche interne, ci sono almeno quattro termini di gioco sui quali si misurerà la capacità del governo di guardare con ambizione al futuro. Il primo terreno coincide con una notizia importante annunciata ieri pomeriggio da Intel,

multinazionale americana specializzata nella produzione di dispositivi a semiconduttore, microprocessori, componenti di rete, che all'interno di un maxi investimento da 80 miliardi di euro previsto in Europa nei prossimi dieci anni ha scelto di destinare parte di questa somma a un investimento anche in Italia, per la produzione della fase "di back end" del processo di fabbricazione dei chip. La somma stanziata da Intel, per l'Italia, è pari a 4,5 miliardi, una somma analoga arriverà in Italia attraverso sussidi stanziati dalla Commissione europea nell'ambito del cosiddetto "European Chips Act" e secondo fonti del governo l'indotto totale generato dall'investimento di Intel si aggira attorno al punto di più (18 miliardi di euro). Accanto alle buone notizie, buone notizie che in questo caso sono sia per l'Italia (capacità di attrarre investimenti) sia per l'Europa (volontà di lavorare a una propria autonomia

tecnologica oltre che energetica) anche se Palazzo Chigi sperava in un investimento più consistente di Intel in Italia, vi sono però notizie meno incoraggianti che riguardano un vizio che neppure il loco di Draghi sembra essere riuscito a domare. L'applicazione della strategia del pantano per la risoluzione di alcuni storici tabù industriali italiani. Il primo grave pantano che Draghi non è riuscito a governare riguarda il "no" che il presidente del Consiglio si è ritrovato ad affrontare su Mps: tre mesi di intensissimi trattative con Unicredit, tirate per le lunghe probabilmente anche per non interferire con le suppletive di Siena, che hanno fatto segnare il primo insuccesso ottenuto dal governo: nessun accordo per la vendita su Mps. Il secondo grave pantano che Draghi finora non è riuscito a governare riguarda il dossier Tim. A novembre, un'azienda disastrosa, che ha appena ereditato dal ceo precedente la bellezza

di 8,7 miliardi di euro di perdite, si è ritrovata miracolosamente di fronte un'offerta pubblica di acquisto (di Kkr) pari a 9,305 euro per azione, superiore alle 0,23 delle quotazioni di allora. Cinque mesi dopo - cinque mesi dopo una serie di ostruzionismi costanti azionati sia lato Mef sia lato CdP, che di Tim è azionista, per saltare l'opa di Kkr e convincere Kkr a impegnarsi con Cdpe Vivendi nell'operazione rete unica - la partita di Tim è ancora aperta, incerta, confusa, e alla fine dei conti il punto è sempre lo stesso: due aziende a sostanziale controllo pubblico, Open Fiber e Tim, intendono fare la stessa cosa (la rete in fibra nazionale) ma non riescono a spiegare ad azionisti, clienti, fornitori le modalità, i tempi, i costi dell'operazione. Pantano in Mps, Pantano in Tim. E pantano anche nell'ex Alitalia: Ita. E qui il quadro, se possibile, appare ancora più allarmante. (segue a pagina quattro)

LE BOMBE RUSSE NON TEMONO LE SANZIONI

Il treno europeo

Tre leader dell'Ue diretti a Kyiv, dove c'è il coprifuoco. Zelensky rinuncia all'ingresso nella Nato

Milano. Un segnale di "forza e di cuore" hanno detto i leader di Polonia, Slovenia e Repubblica ceca prima di salire sul treno direzione Kyiv. Vogliamo "confermare il sostegno inequivocabile di tutta l'Unione europea alla sovranità e all'indipendenza dell'Ucraina e presentare un ampio pacchetto di sostegno allo stato e alla società ucraina", ha dichiarato il governo polacco, che manda due emissari a Kyiv, il premier Mateusz Morawiecki e il padre-padrone del paese, formalmente il vicepremier Jaroslaw Kaczyński. La delegazione europea comprende anche il premier ceco Petr Fiala e lo sloveno Janez Jansa, un leader che ha rappresentato il vero poco fidele europeo nel suo mandato. Ma l'invasione russa in Ucraina ha cambiato le priorità e oggi il fronte est dell'Europa, da molto tempo il più teso nei confronti di Bruxelles, sente la minaccia esistenziale alle sue porte e ha deciso di portarsi appresso la forza e il cuore dell'Ue incontrando il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Ammesso che sia possibile: dalle 20 di ieri sera Kyiv è in coprifuoco per le successive trentasei ore, le forze russe si avvicinano, mentre il bilancio di questa guerra pretestuosa si fa agghiacciante: le stime sui morti sono molto "al ribasso" ha detto il sindaco di Mariupol, i bambini ucraini sono almeno 97, altri due giornalisti sono stati uccisi, il fotoreporter Pierre Zakrzewski dell'americana Fox News e la freelance ucraina Oleksandra Kuvshynova che lavorava con lui. (Foligno segue nell'inserto II)

I cyber partigiani

Vova contatta i famigliari, gli amici e le fidanzate dei soldati russi per fare la "guerra di nervi" a Putin

Roma. Il suo soprannome è Vova, il suo nome di battaglia è VVK8, ha i capelli lunghi e i piercing sulla faccia. A Kyiv lavora per una compagnia che si occupa di Information Technology, lui è nel ramo delle criptovalute. Fuma tabacco aromatizzato al cioccolato e fa parte di un collettivo hacker che si chiama Zion, il loro capo si è rifugiato a Parigi: "È una specie di governo in esilio, così la guerra cyber - può andare avanti qualsiasi cosa succeda a noi qui". Nel suo appartamento Vova conserva le bottiglie di vetro e una tanica di benzina servono per le moltitudini di lanciati contro i punti sensibili dei carri armati russi (ormai in Ucraina tutti sanno quali sono) e entrano ranno nella capitale. Più dei combattimenti teme di rimanere senza elettricità o con il blackout di internet: "A questo serve che il vertice della nostra organizzazione sia in Francia", dice.

Secondo gli analisti americani, per accelerare Kyiv i russi impiegheranno un paio di settimane, poi - se decidono di entrare subito - i combattimenti per prendere la città saranno molto sanguinosi e dureranno almeno un mese. Vova sa come impiegare il tempo che lo separa dall'inizio della guerra urbana, portando avanti la resistenza con altri mezzi. Come in un campo di battaglia fisico, anche la guerra virtuale ha le sue direttrici, e sono tre. La prima è la più semplice: aggredire i siti governativi, dei media o della Banca centrale russa, e metterli fuori gioco per un po' di tempo. (Solo segue nell'inserto II)

Il fattore K

La Cina può aiutare Putin nella sua brutale invasione con il cibo, non per forza con le armi

Roma. Mosca avrebbe chiesto aiuto alla Cina per poter proseguire la sua invasione dell'Ucraina, e la Cina avrebbe manifestato un'apertura a farlo. L'informazione è arrivata ieri attraverso dei cablogrammi inviati dal Dipartimento di Stato americano agli alleati in Europa e in Asia, che sono ancora segretissimi, ma secondo diverse fonti, anche del Foglio, nell'avviso non ci sarebbero i dettagli delle richieste fatte da Mosca a Pechino. Per la Casa Bianca è molto importante in questa fase mandare un messaggio chiaro ai paesi Nato e Ue: la Cina potrebbe minare gli sforzi congiunti di isolare la Russia, peggiorare economicamente e costringerla a fermare le ostilità. Con la sua strategia dell'intelligence trasparente, che da mesi metteva in guardia sull'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, Washington ha conquistato un certo livello di credibilità tra gli alleati e "non c'è motivo di non credergli", dice una fonte della diplomazia dell'Ue al Foglio. I dettagli delle eventuali richieste da parte di Mosca alla Cina servono a capire se, come e quanto Pechino potrebbe essere utile all'invasione russa. E soprattutto com'è messo l'esercito russo sul piano tecnico-militare. Un primo indizio arriva dalle ragioni militari. Secondo due fonti della Cna, tra le richieste della Russia alla Cina ci sarebbero i kit alimentari militari preconfzionati e non deperibili, quelle che ai tempi della Seconda guerra mondiale l'esercito americano chiamavano rations K. (Foligno segue nell'inserto II)

Mister Draghi

Il premier incontra il consigliere Usa, Sullivan. Dall'Ucraina ai chip. L'intesa

Roma. Ci ha vaccinato dalla variante Nando Merloni, l'americano a Roma, "erat, emet, avrançana". Eriva dunque la verità (non) diplomatica, la fragilità internazionale come dose booster. E infatti "credere di aver avuto un ruolo nell'incontro Usa-Cina, che si è svolto in Italia", si riconosce, "sarebbe velleitario". E vero invece che Usa e Cina, ritengono o la nostra nazione affidabile". Anche la stretta di mano, a Palazzo Chigi, tra Mario Draghi e il consigliere per la Sicurezza nazionale degli Stati Uniti, Jake Sullivan, non è, come accadeva in passato, "io e l'America siamo così". La diplomazia è delegata al suo consigliere, Luigi Mattiolo, mentre il "cordiale" colloquio, che c'è stato, tra il premier e Sullivan, nasceva come un "semplice saluto" in seguito all'incontro Mattiolo-Sullivan. L'Europa e l'Italia temono ora un'altra crisi. E quella dei semiconduttori, la crisi dei microchip. I due grandi produttori sono Cina e America. L'Italia è "chippamerica". La Cina è entrata anche nel comunicato americano. La questione dei rapporti con la Cina era un argomento di discussione con Draghi, in quello italiano no. Era la differenza che si è notata. Quando Draghi e Sullivan si sono parlati, "non c'era nessuno". Non è solo l'attesa del galateo ma l'idea italo-americana che "Putin non cerca la pace e che bisogna attrezzarsi". In Ucraina, l'Occidente non può essere neutrale". (Ciano segue nell'inserto II)

La no talk zone

Le intelligence alleate hanno distrutto la guerra lampo di Putin e sono l'arma segreta di Kyiv

Roma. C'è un momento che colpisce nella battaglia di Hostomel. La battaglia di Hostomel è quella che il 24 febbraio, primo giorno di guerra, ha fermato l'invasione dell'Ucraina e ha infranto i piani dei comandanti russi - che erano convinti di poter conquistare la capitale Kyiv in due giorni. Prima di Hostomel c'era una "operazione speciale", per dirlo come il presidente russo Vladimir Putin, pensata come un blitzkrieg: la guerra lampo tedesca. Si arriva con un'azione fulminea dentro la capitale, si occupano i palazzi del potere, si arrestano i vertici ucraini e lì si rimpiazza con un governo fantoccio. Questo era il piano e l'intelligence americana lo aveva condiviso con il pubblico.

Dopo Hostomel il blitzkrieg non c'è più ed è stata sostituita da un conflitto del quale non si vede la fine ma si intuiscono già adesso i costi spaventosi. I russi sono stati costretti a fare i conti con la realtà e in questi giorni stanno scrivendo trincee per prepararsi alle prossime fasi. C'è un momento che colpisce, si diceva. Alle dieci del mattino la 45esima brigata d'attacco degli Spetsnaz, un'unità militare speciale delle truppe aviotrasportate russe che negli anni scorsi operava anche nei Donbas con divise senza insegne per non farsi riconoscere, sfarza dagli elicotteri sulle piste di Hostomel, un piccolo aeroporto militare che però dispone di una pista molto lunga per eseguire test e per far decollare e atterrare un prodigioso aereo da trasporto ucraino che è il più grande al mondo. C'è una forza di reazione rapida ucraina di cinquanta uomini che reside il più possibile e abbattete cinque elicotteri ma è costretta a lasciare l'aereo. A quel punto arriva un avviso dell'intelligence ucraina, secondo le ricostruzioni del media, G4 Spetsnaz russi con le faccette rosse al braccio per riconoscersi fra loro - posizioni lungo il perimetro dell'aeroporto sono soltanto latesta di ponte che tiene sotto controllo la pista per permettere l'atterraggio di diciotto aerei da trasporto Iljushin Il-76 con altre truppe che devono dilagare verso la capitale - il centro dista venticinque chilometri e i russi contano sul fattore sorpresa. (Quanto segue nell'inserto II)

Il Churchill di Kyiv

Zelensky, così diverso dal guerrigliero eroico, così eroicamente antirisorgimentale

Ieri dicevamo. Bisogna diffidare della capacità di sofferenza slava e slavofila. È maestra di umanità ma imprigiona l'anima russa nei misteri poco gaudiosi dell'onnipotenza politica, tende a divinizzare il fatto compiuto, tende al fatalismo. Non è un caso se Putin, in uno dei suoi immaginifici e bugiardi discorsi di questo tremendo autunno ha citato la "capacità di sofferenza" come un prerequisito per resistere nell'avventura nazionale in cui ha cacciato la Russia. Uno che sa soffrire con dignità diremmo "laica", anche perché è misteriosamente ebreo nelle sue fibre profonde, è Zelensky. Usa le parole giuste per la sua ribellione al Golia che schiaccia il suo paese e il suo popolo, interpreta una cosa profonda che solo gli stolti e i propagandisti possono attribuire (l'unità nazionale ucraina e resistente, dico, di fronte all'aggressione) ai postumi di un colpo di stato del 2014, roba da matti fatti e finiti. E' un Leny Bruce della rivolta contro la prepotenza. Capisco l'insofferenza cinica nei suoi confronti, relativamente diffusa



in Italia, specie tra le élite operose e moralmente pacioccone. Parla molto, sbucca da ogni dove e incanta le tribune maggiori di tutto il mondo con i suoi collegamenti al di fuori, sta nella posizione scomodissima di chi rischia personalmente e diffonde senso di colpa per la sua sorte, non condivisa da buoni cattivi e cinici indifferenti, un tipo naturalmente superiore alle loro e mie opinioni. La sua resistenza è impossibile, e imprevedibile per un comico d'avanspettacolo fattosi profeta dell'identità adunastina di una comunità di destino, che è diventata a sorpresa perfettamente europea, disposta al sacrificio e al negoziato anche il più arduo. (segue nell'inserto II)

Guerra giusta?

"Il Papa sa di pagare un prezzo morale, ma il bene della pace è più grande". Parla il prof. Menozzi

Roma. Domenica scorsa, all'Angelus, Papa Francesco è stato chiaro nel condannare "l'inaccettabile aggressione armata" a danno dell'Ucraina. È vero che non ha menzionato né la Russia né Putin (ma neppure Giovanni Paolo II fece nomi e cognomi nel 2003 quando si trattò di attaccare l'Iraq di Saddam Hussein, solo per tornare all'esempio più vicino alla nostra epoca), ma vi possono essere pochi dubbi sulla denuncia dell'aggressore da parte della Santa Sede. E' però una posizione complicata, quella vaticana, non tanto per mere questioni geopolitiche, quanto perché proprio in questo pontificato si è avuto un ripensamento generale del concetto di guerra giusta. Daniele Menozzi, storico del cristianesimo e professore emerito alla Normale di Pisa (ha appena mandato in stampa il potere delle decisioni. Patti popolari e suo politico dei culti in età contemporanea. Carocci editore), nota la complessità della situazione: "All'inizio, Papa Francesco nel messaggio per la Giornata della pace del 2017, aveva dato una svolta, sottolineando che il metodo corretto dal punto di vista evangelico per affrontare la guerra è la non violenza ("La non violenza, stile di una politica per la pace", si intitolava il primo capitolo del messaggio. Chiarissimo: non significa accettare passivamente i soprusi, ma trovare metodi per rispondere al male evitando di usare quello stesso male. Questo orientamento che pone fine alla dottrina della guerra giusta è stato ripetuto sporadicamente e in occasione di questo conflitto Francesco l'ha fatto emergere solo una volta, la sera del 24 febbraio, in videoconferenza con studenti dell'America settentrionale e meridionale. In questa circostanza è tornato a riferirsi al principio della non violenza. Da un lato, il Papa chiede la pace, fa ampi proclami per la pacificazione e per la creazione del conflitto; dall'altro lato invita a preparare per la pace. E' questo un altro elemento legato alla guerra giusta. Quel che manca, è l'indicazione secondo cui la Chiesa è impegnata a operare concretamente per la pace senza ricorrere alla legittimazione morale della violenza. Da questo punto di vista, direi che la difficoltà è evidente. Di fatto, si ripropongono gli atteggiamenti caratterizzati dalla dottrina della guerra giusta senza dire che la guerra può essere legittima".

Ma da un punto di vista per così dire diplomatico, può bastare una condanna dell'aggressione senza nominare l'aggressore? "È evidente - dice Menozzi - che anche qui c'è un elemento di difficoltà diplomatica. Ma la denuncia è implicita, anche se non c'è la distinzione netta ed esplicita fra aggressore e aggredito. Quando fa riferimento alla violenza gratuita e all'attacco dei civili, si capisce che c'è la condanna dell'aggressore. La mia impressione - osserva - è che la difficoltà è data soprattutto dalla complessità delle relazioni interconfessionali sul campo (Ucraina, Russia, il Patriarcato di Costantinopoli, una situazione del cristianesimo molto complessa nel mondo orientale e in modo particolare nell'ortodossia". (Menozzi segue nell'inserto II)

Colpo da 4,5 miliardi

Indipendenza tecnologica, svolta sui microchip. Intel investe pure in Italia. Tra opportunità e speranze

Roma. La Intel ha deciso di investire 80 miliardi di euro in dieci anni (33 nella manifattura) per contribuire a colmare il gap dell'Ue che, come previsto nell'European Chips Act, vuole raddoppiare la sua attuale quota di produzione nel mercato globale salendo dal 10 al 20 per cento. All'Italia spetterebbero 4,5 miliardi, ma tutto è ancora incerto e il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti è insoddisfatto. I microprocessori sono il cuore dell'intero universo digitale, un cuore che oggi batte soprattutto in due parti del mondo. (Cipolletti segue nell'inserto II)

Guerra sulle nomine

I dubbi di Draghi su Fincantieri e Snam. Così a Palazzo Chigi si muove la diplomazia del potere

Roma. Che gli sviluppi tempestosi della guerra in Ucraina possano avere pesanti ricadute sul prossimo giro di nomine, a Palazzo Chigi se ne sono resi conto quando hanno visto la nettezza con cui Mario Draghi ha chiesto ai suoi collaboratori, e poi ai vertici dell'Eni, come accidenti fosse possibile che dal 2014 l'Italia avesse aumentato la dipendenza energetica da Mosca. E la spiegazione ricevuta è stata a tal punto poco convincente, che poche ore dopo il premier lo stesso stupore lo ha mostrato con il popolo, a Montecitorio. Il 9 marzo. Due giorni dopo, il rischio su Snam, Italgas e Fincantieri sarebbe entrato nel vivo. (Foligno segue nell'inserto II)

Intergruppo Vladimir

Grillini, ex grillini e leghisti. Ecco chi sono i parlamentari che promuovono la linea Putin

Roma. "Appare comunque intollerabile l'operazione militare intrapresa dalla Russia". Un piccolo inciso e poi l'interrogazione può procedere spedita: potrebbe essere stata scritta da Sergej Lavrov. Invece porta la firma di ben undici senatori, tutti ex M5s (Lamartini, Mori, Gianuzzi, Lenzi, Angrisani, Cracchioli, Granato, Moronesi, Abate, Mantovani, Bottoni). In Parlamento sta nascendo una brigata "Sergej". Una specie di intergruppo abitato da "né" e con varie sfumature. (Cipolletti segue nell'inserto II)

Andrea's Version

Marina Orsyankina come suggerisce Sofri (grazie), prima di tutto ogni volta. Poi. È un mammifero. Però col becco. Depone uova come un uccello. Ha due claviole doppie. E non esiste al mondo mammifero con due claviole doppie. Produce latte. Ma non ha mammelle. È allatta. Ma dalla pancia. Pare una povera. Ma bene la pelliccia. Vive sulla terra. Però nell'acqua è uguale. È stanziata. Ma volendo di passo. Si accoppia in un modo. E allora in un altro. Forse un'infelicitade di sinistra, con tutta quella pace Louis Vuitton nel cuore, sarebbe dispiaciuto per l'Ucraina. Molto. Oltretutto però l'America. Pechino, la Nato. Quindi capisce Putin. Merito molto mollesimo. Si intellettualde di sinistra pure e volente che nasca l'ortodossia di sopra, se scherma i fatti fra i nostri. (Mazzoni segue nell'inserto II)

Se proprio dovessi tifare

Non so se se esista nell'universo del football il termine pancafiocchista, credo di no: è l'unico ambito umano in cui sia legittimo e necessario schierarsi a occhi chiusi. In caso contrario, mi dichiaro redispinto a farsi dare di pancafiocchista calcistico e di spacetico da Antonio Polito. Vado in curva sud con Sansonetti. Perché la guerra va bene, ma la faccia come il caso e il calcio dell'asino fanno ridere, nel calcio, anche se c'è la guerra. Il Middlesbrough Football Club, squadra di B inglese, ha scritto in un comunicato ufficiale, non un'intervista a La7, che "Chelsea e integrità sportiva non possono stare nel

Middlesbrough, anche no

la stessa frase". Bunt il Chelsea, che per le note sanzioni non può vendere biglietti ai suoi tifosi nemmeno in trasferta, ha chiesto al Middlesbrough se si potesse giocare a porte chiuse una prossima partita, tanto per non essere svantaggiato. Richiesta bizzarra, ma la risposta del Middlesbrough è una sconcerta che non si può sentire. Gli ha rubato forse qualcosa, il Chelsea? E poi se Abramovich era così indegno, anche prima, com'è che a Middlesbrough, non se n'è accorto nessuno? Com'è che ci hanno giocato insieme, spartiti i diritti e goduto dell'immagine e del business che Abramovich ha portato? Forse Middlesbrough sta su un altro pianeta. Pancafiocchista o no, speriamo che perda. (Nespolo Crispo)

CHI HA CONVINTO PUTIN DELLA GUERRA LAMPO Firenze e Padri nell'inserto II e III

# il Resto del Carlino

(\*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 16 marzo 2022  
1,60 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna, maxi blitz antidroga

**Preso re dello spaccio  
Guadagnava  
due milioni al mese**

Bianchi nel Fascicolo Regionale



Il questore di Bologna  
Isabella Fusello

Rimini è iniziato il processo

**«La escort?  
Paghi le tasse»  
5 milioni di euro**

Muccioli nel Fascicolo Regionale



## Kiev assediata, arrivano tre leader Ue

I premier di Polonia, Slovenia e Repubblica Ceca incontrano il presidente ucraino nella capitale. Zelensky: non entriamo nella Nato  
La prossima settimana Biden a Bruxelles: summit con i vertici europei e dell'Alleanza atlantica che si prepara a un nuovo ruolo

Servizi  
da p. 2 a p. 11

La lezione di Marina a noi pavidi

**Non girarti  
se hai di fronte  
l'ingiustizia**

Michele Brambilla

**P**erché la giornalista russa Marina Ovsyanikova ha interrotto il tg di Stato esibendo un cartello con scritto «No war, non credete alla propaganda, qui vi stanno ingannando»? Forse pensava che nel giro di poche ore una rivolta popolare o una congiura di palazzo avrebbe rovesciato Putin e fermato la guerra? O più semplicemente s'illudeva di cavarsela con una lettera di richiamo del direttore del personale?  
No, sapeva benissimo che il despota non sarebbe caduto. E sapeva benissimo a quali rischi (al di là della multa di trentamila rubli, che è fumo negli occhi) va ora incontro.  
Eppure, quel che ha fatto, l'ha fatto ugualmente, contro ogni speranza. Perché?

Continua a pagina 7

### ALTRI DUE GIORNALISTI UCCISI IN UCRAINA DAGLI INVASORI RUSSI



Il cameraman della Fox News ucciso in Ucraina, Pierre Zakrzewski. Aveva 55 anni

**La stampa  
in prima linea  
per la verità**

Matteo Massi

**S**i chiamavano Pierre Zakrzewski e Oleksandra Kurshynova: lui cameraman della Fox, lei giornalista-producer. Entrambi morti. Sono tre finora le vittime fra chi in prima linea racconta questa guerra. Ma raccontare quello che succede in Ucraina ha un prezzo. Che non può essere quantificato in dollari, rubli o euro. Il prezzo è più alto, in gioco c'è la vita.  
Di fronte alla propaganda e alla censura di Putin che vorrebbe invece raccontare la guerra (che lui solo ha voluto) come gli fa più comodo, la certezza di avere un'informazione libera non è solo un diritto, ma anche un bene da salvaguardare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE CITTÀ

Calderara, Mondo Convenienza

**Inchiesta facchini,  
i racconti choc:  
«Costretti anche  
a turni di 14 ore»**

Bianchi in Cronaca

Bologna, la procura impugna

**«Collot, sbagliato  
il proscioglimento  
per lo stalker»**

Servizio in Cronaca

Calcio e cultura, il volume

**Caputi: «Il sorriso  
di Bulgarelli,  
indimenticabile»**

Marchini nel QS



Verso l'allentamento delle norme anti Covid

**Super pass per over 50  
Via l'obbligo sul lavoro**

Rossi a pagina 12



L'intervista per il suo trentottesimo album

**La rivoluzione di Ruggeri  
«Canto una generazione»**

Spinelli a pagina 22

**ANSIA LIEVE  
E SONNO DISTURBATO?**



Più spazio alla vita.

GRATIS CONSEGNA  
AL TUO FARMACIA O R.S.

www.laila.it

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

## PERUGIA PRATICHE

Via L. Mastrodicasa, 168  
Ponte Felcino (Perugia)Via Gerardo Dottori, 90  
San Sito (Perugia)

Tel. 075.5919336

Si è spento nel giorno del suo compleanno

## Umbria in lutto per l'ex governatore Francesco Mandarinini

A pagina 4



Ucraina, le storie

## «Accolti madre e figlio in fuga Erano stremati»

A pagina 8

## PERUGIA PRATICHE

Via L. Mastrodicasa, 168  
Ponte Felcino (Perugia)Via Gerardo Dottori, 90  
San Sito (Perugia)

Tel. 075.5919336

# «Dover morire di paura, inaccettabile»

Tutta Papiano ai funerali di Giuseppa Ferranti, stroncata da un malore per il furto in casa. Venerdì summit in Prefettura

Fiorucci e Orfei a pagina 3

Dalla parte delle donne

## Fermiamo quegli uomini violenti

Donatella Miliani

**C**i risiamo. Donne di nuovo nel mirino. Una violenza, quella nei confronti del femminile, che non conosce freni. L'ultimo caso in ordine di tempo (ma c'è da temere che la lista continuerà ad allungarsi) riguarda lo Spoletino. Ancora una volta un uomo che non accetta la fine di una relazione e si sente autorizzato a usare un coltello per minacciare di morte la moglie e la figlia. Un'emergenza di fronte alla quale si è più e più volte ripetuto che l'unica possibilità di "cura" è l'educazione al rispetto, ma anche ai sentimenti che deve arrivare in primis dalle famiglie. L'appello va proprio a quegli uomini che credono nella vera parità: aiutateci a cambiare le cose.

donatella.miliani@lanazione.net



REGIONE E FONDAZIONE ANTIUSURA: PRESTITI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

## CARO BOLLETTE ARRIVA IL BONUS

S.Angelici a pagina 2

Virus, la sesta ondata

## Covid, nuova impennata di contagi Altre 4 vittime

A pagina 5

Spoleto

## Minaccia la moglie con un coltello e terrorizza la figlia

A pagina 15

Foligno

## Divina Commedia Torna a 'casa' l'editio princeps

A pagina 14



Perugia, restauri conclusi

## Tornano a splendere le vetrate della "Notari"

A pagina 9



Assisi

## La Basilica si spegne per risparmiare energia

Baglioni a pagina 11

**DIPLOMA IN 1 ANNO!**  
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALI - ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC..

**SCUOLA ITALIA È**

**NUMERO 1 PER I PREZZI BASSI IN TUTTA ITALIA!**

PERCHÉ NON LA SMETTETE DI PAGARE TANTO? BASTA CON LE CIFRE ASTRONOMICHE!!!

**SEDI IN TUTTA LA TOSCANA**

**335.6357781**  
**333.2048767**

SCUOLA ITALIA tel. 0776.310729 - 0776.283804 - www.scuolaItalia.it

# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 16 marzo 2022  
1,60 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Aliquota più alta per 145mila contribuenti

## La Toscana valuta l'aumento dell'Irpef E la minoranza attacca

Caroppo nel Fascicolo Regionale



Pisa, il M5S solleva il caso

## «Le armi partite con i voli umanitari»

Masiero nel Fascicolo Regionale



# Kiev assediata, arrivano tre leader Ue

I premier di Polonia, Slovenia e Repubblica Ceca incontrano il presidente ucraino nella capitale. Zelensky: non entriamo nella Nato  
La prossima settimana Biden a Bruxelles: summit con i vertici europei e dell'Alleanza atlantica che si prepara a un nuovo ruolo

Servizi da p. 2 a p. 11

La lezione di Marina a noi pavidi

## Non girarti se hai di fronte l'ingiustizia

Michele Brambilla

**P**erché la giornalista russa Marina Ovsyanikova ha interrotto il tg di Stato esibendo un cartello con scritto «No war, non credete alla propaganda, qui vi stanno ingannando»? Forse pensava che nel giro di poche ore una rivolta popolare o una congiura di palazzo avrebbe rovesciato Putin e fermato la guerra? O più semplicemente s'illudeva di cavarsela con una lettera di richiamo del direttore del personale? No, sapeva benissimo che il despota non sarebbe caduto. E sapeva benissimo a quali rischi (al di là della multa di trentamila rubli, che è fumo negli occhi) va ora incontro. Eppure, quel che ha fatto, l'ha fatto ugualmente, contro ogni speranza. Perché?

Continua a pagina 7

## ALTRI DUE GIORNALISTI UCCISI IN UCRAINA DAGLI INVASORI RUSSI



Il cameraman della Fox News ucciso in Ucraina, Pierre Zakrzewski. Aveva 55 anni

## La stampa in prima linea per la verità

Matteo Massi

**S**i chiamavano Pierre Zakrzewski e Oleksandra Kurshynova: lui cameraman della Fox, lei giornalista-producer. Entrambi morti. Sono tre finora le vittime fra chi in prima linea racconta questa guerra. Ma raccontare quello che succede in Ucraina ha un prezzo. Che non può essere quantificato in dollari, rubli o euro. Il prezzo è più alto, in gioco c'è la vita. Di fronte alla propaganda e alla censura di Putin che vorrebbe invece raccontare la guerra (che lui solo ha voluto) come gli fa più comodo, la certezza di avere un'informazione libera non è solo un diritto, ma anche un bene da salvaguardare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLE CITTÀ

Firenze

## Sicurezza urbana Arrivano i mini Daspo in tutti i quartieri

Fichera in Cronaca

Firenze

## I numeri del Covid Colpo di coda dei contagi

Ciardi nel Fascicolo Regionale

Firenze

## Lo sgombero in via Corsica Scatta la protesta

Spano in Cronaca



Verso l'allentamento delle norme anti Covid

## Super pass per over 50 Via l'obbligo sul lavoro

Rossi a pagina 12



L'intervista per il suo trentottesimo album

## La rivoluzione di Ruggeri «Canto una generazione»

Spinelli a pagina 22

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 09/09/2021.



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Numero 17 - 70 €

Mercoledì 16 marzo 2022

Oggi con Design

in abito € 1,70



## L'Europa a Kiev

**Superstite**  
Una donna tratta in calva dalla sua casa bombardata dalle artiglierie dei russi in un quartiere di Kiev

I premier polacco, ceco e sloveno nella capitale ucraina sotto le bombe ma senza l'avallo della Ue. "Qui si combatte la tirannia" Zelensky: non entreremo nella Nato. A Mariupol un ospedale ostaggio dei russi. Allarme per la tratta dei bimbi. Uccisi 2 reporter

Mosca oggi rischia il default per un debito di 117 milioni. Unicredit verso l'addio

**I commenti**

### Il treno che sfida l'assedio

di **Andrea Bonanni**

Il treno per Kiev sa cui un pezzo di Europa ha attraversato l'Ucraina in guerra trafiggendosi a scudo umano contro le bombe di Putin ha molti vagoni. Il primo vagone porta un messaggio non simbolico ma fattuale.

• a pagina 33

### Crac finanziario di un Paese fallito

di **Francesco Guerrera**

L'eme della Russia sarà ancorché, invece delle onde sonore, l'ipotesi di disgregazione di un Paese ormai a la deriva. Far riverberare nel resto del mondo onde finanziarie, sociali e politiche di portata enorme.

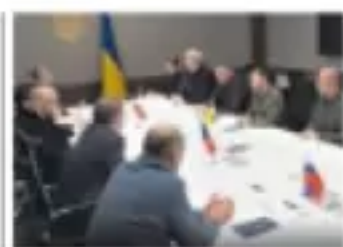
• a pagina 34

dal nostro inviato  
**Fabio Tonacci**

**U**a pezza di Europa arriva nella capitale assediata a bordo di un treno in ritardo.

• alle pagine 2 e 3

I servizi • da pagina 7 a pagina 29



I tre premier con Zelensky

dal nostro inviato  
**Giampaolo Visetti**

**I**ncroci della Zax rossa di Vadym sono chiusi con i sacchi neri dei rifiuti. I vetri sono esplosi con il vento delle bombe.

• a pagina 7

**Marcello Simoni**  
La dama delle lagune

Anno Domini 807. Un antico sarcofago. Una donna misteriosa.

Il nuovo thriller di **Marcello Simoni**.

**Marcia su Roma 3**

### Quel duello tra il Duce e D'Annunzio

di **Ezio Mauro**



• alle pagine 37, 38 e 39

### L'Esercito corre ai ripari: "Addestratevi alla guerra"

di **Gianluca Di Feo**  
• a pagina 19

### Via l'antivirus Kaspersky dai pc nei Comuni italiani

di **Giuliano Foschini**  
• a pagina 20



### Le chiese ortodosse lacerate dal conflitto

di **Stefano Pontecorvo**  
• a pagina 35

### La strategia dell'Occidente: pressione e negoziati

di **Tony Blair**  
• a pagina 27



Afflek in un thriller erotico: «Il lato dark della coppia»



Addio a Gianfranco, l'Elvis dei vigili: mai fatta una multa

Esposito a pagina 9

**L'ORCHESTRA RACCIA**

"ROCK RECITAL AL TEMPO DEL BRUSCOLINARO" 23€ +dp

**MARTEDI' 29 MARZO** **TEATRO PARIOLI**  
via G. Borsi, 20 Roma ore 20.50

info: Tel. 065434851 - biglietteria@lparioli.it  
biglietti: www.VIVATICKET.com

**LEGGGO**  
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

16 marzo

Mercoledì Anno 22



@opificioprugna Putin cerca mercenari: 900 euro al mese per andare a combattere. Praticamente ti paga la bolletta del gas.

PIOGGIA DI BOMBE SUI CONDOMINI, LA GENTE SI RIFUGIA NELLA METRO

# LA LUNGA NOTTE DI KIEV

Copri fuoco in attesa dell'attacco finale. Zelensky: «Non possiamo entrare nella Nato». Ma a Putin non basta

● Ancora sirene, attacchi e morti a Kiev dove è stato deciso il coprifuoco in attesa della notte più lunga, in cui si aspetta un massiccio attacco russo. Zelensky annuncia: «Impossibile entrare nella Nato». Ma Putin va avanti.

Oberto a pagina 2

GIORNALISTI SOTTO TIRO

## Uccisi cameraman della Fox e reporter ucraina

a pagina 2

Circolare dello Stato maggiore: «È prassi»

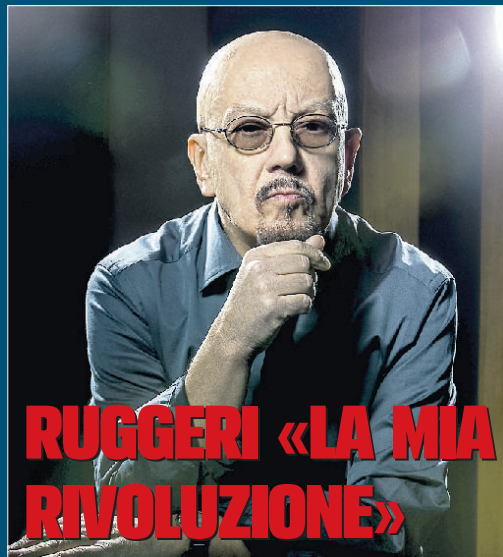
## L'Esercito italiano in stato di allerta «Stop congedi più addestramenti»



● Addestramento alla guerra, «prontezza operativa», mezzi in piena efficienza: lo dispone una circolare dello Stato maggiore della Difesa che sospende anche i congedi. Un documento «di routine», precisano allo Stato maggiore.

Chillè a pagina 2

INTERVISTA AL CANTAUTORE



## RUGGERI «LA MIA RIVOLUZIONE»

Vecchio a pagina 6

Economicamente



## Cannoni o burro?

Alberto Mattiacci

Molti giornalisti e politici sembrano essersi appassionati, in questi giorni, all'espressione "economia di guerra".

La prima notizia è che dovrebbe esistere anche una "economia di pace" -che, intendiamoci, non implica non produrre armamenti. L'Italia, infatti, ne esporta per un valore di circa 4 miliardi di euro (dati ufficiali del 2020).

Un manuale di economia fra i più letti al mondo la spiegava con un dilemma: "burro o cannoni"? L'economia, diceva, si occupa di utilizzare "al meglio" delle risorse scarse fra usi alternativi. Il "meglio" significa due cose: (I) in modo efficiente, ovvero ottenendo il massimo risultato possibile con il minimo sforzo; (II) in modo efficace, cioè raggiungendo gli obiettivi prefissi -supposti accettati dalla collettività intera.

Quindi l'economia è di pace o guerra a seconda degli obiettivi che i popoli si danno e delle conseguenti scelte di utilizzo delle risorse (scarse) a disposizione. Se si va alla guerra, si rinuncerà a certe cose, se si vive in pace, si dedicherà alla "difesa" il minimo necessario.

Evidente che i nostri eroi non pensino a tutto ciò, dicendo "economia di guerra" quanto piuttosto al rischio che vengano a scarseggiare certi beni e che i prezzi di molti altri possano salire alle stelle, come conseguenza -in entrambi i casi- del conflitto bellico.

"Economia di guerra", però, non significa file ai benzinai e scaffali della farina deserti ma cannoni al posto del burro. Molto ma molto peggio, insomma.

**LA TAVERNA DEL GHETTO**

VIA DEL PORTICO D'OTTAVIA, 8 - ROMA  
TEL. +39 0668809771

Denunce di furti di energia con allacci abusivi blocco dei contatori

## Boom di vampiri di corrente

● Il boom di truffe e furti di energia elettrica e gas è soprattutto nelle periferie. Venti denunce per furto di energia in sole quarantotto ore. Allacci ai contatori condominiali, alla rete dell'illuminazione pubblica sono tra le tecniche più utilizzate.

Orlando a pagina 8





### Le Monde diplomatique

**IN EDICOLA** Guerra in Ucraina; dossier rilocalizzazioni; fabbricare la storia; vittime civili in Iraq e Siria; musulmani in Kerala; i «five eyes»



### Givedì l'ExtraTerrestre

**ANIMALI** Galline ovaiole: studi choc in Europa sulle condizioni estreme dei pennuti negli allevamenti intensivi per massimizzare la produzione



### Libertà d'informazione

**JULIAN ASSANGE** A un passo dall'extradizione negli Usa, la Corte suprema inglese nega il ricorso  
**Leonardo Clausi** pag. 9 **Vincenzo Vita** pag. 15

quotidiano comunista

# il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 16 MARZO 2022 - ANNO LII - N° 64

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

L'attesa a Kiev foto di Efreim Lukatsky/Ap

## Kiev, il giorno più lungo

Kiev bombardata dai raid russi nei suoi quartieri residenziali impone un coprifuoco di 36 ore e riceve i premier di Polonia, Repubblica ceca e Slovenia. A Mariupol 350mila intrappolati. Zelensky si dice ottimista sui negoziati ma ammette: «Riconosciamo che non saremo nella Nato». In Italia una circolare dello Stato maggiore impartisce nuove disposizioni operative a tutti i comandi: «Addestrarsi a combattere» pagine 2/6

**Pisa** Partono armi oltre agli aiuti umanitari

RICCARDO CHIARI PAGINA 3

**Reportage** La lunga attesa della fortezza Odessa

SABATO ANGIERI PAGINA 4

**Cina** Sanzioni e alleanze il rebus di Xi Jinping

SIMONE PIERANNI PAGINA 5

**Russia** Libera la giornalista che si è ribellata alla guerra

GIOVANNA BRANCA PAGINA 6

**Cultura** Saša Filipenko, l'invasione vista da Minsk

GUIDO CALDIRON PAGINA 10

### Lele Corvi



**Guerra ucraina**  
Quanto è grande e dove arriva il cuore dell'Europa?

ALESSANDRO PORTELLI

Vorrei continuare la conversazione con il nostro amico e compagno Luigi Manconi. Nel suo articolo del 14 marzo su *la Repubblica*, pone una domanda legittima e durissima: come mai, in tante prese di posizione di persone identificate come di sinistra «le vittime scompaiono».

— segue a pagina 14 —

**Non armi, più sanzioni**  
Come reagire alla carneficina di Putin

LAURA BOLDRINI

Mentre in Italia e in Europa si anima il dibattito sulle cause geopolitiche della guerra in Ucraina, il conflitto si appresta a entrare nella fase più cruenta. Gran parte degli obiettivi sensibili nella zona orientale del paese, le basi strategiche e militari, le pericolose centrali nucleari, sono stati occupati.

— segue a pagina 15 —

**Iniziativa per la pace**  
L'Onu in seduta permanente sull'Ucraina

LUIGI FERRAJOLI

Quando un bandito minaccia di sparare su una folla se non saranno accolte le sue richieste, o peggio ha già cominciato e continua a sparare, il dovere di quanti hanno il potere di farlo - in questo caso la comunità internazionale - è quello di trattare, trattare, trattare.

— segue a pagina 15 —

### all'interno

**In bolletta** Si studia il decreto In attesa dell'intervento Ue

MARINA DELLA CROCE PAGINA 7

**Intervista** Braga (Pd): «Tagliare subito il costo della benzina»

ANDREA CARUGATI PAGINA 7

**Giustizia** Csm, parere critico sulla riforma Cartabia

ANDREA FABOZZI PAGINA 8

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G.P.A./C.R.M./23/2103

